ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁶/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 20 Febbraio 1907 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9168

La casa di Carducci santuario dell'arte

BOLOGNA 19 (N). La famiglia Carducci a scanso di responsabilità ha espresso il desiderio che venisse preso un provvedimento temporaneo per assicurare la conservazione della biblioteca e degli autografi del poeta. Pertanto il deputato Malvezzi (mandatario della regina Margheriata attuale proprietaria della casa e della Biblioteca) delegò il notaio Cicognari ad apporre i suggelli in via stragiudiziale all'uscio d'accesso allo studio del poeta ove sono tutti i manoscritti e la parte più importante della Biblioteca. Il Cicognari ritirò la chiave dello studio e la famiglia Carducci vigilerà alla custodia dei sigilli.

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica: Siamo informati che tra giorni la regina Margherita, la quale come ognuno sa è proprietaria della casa abitata da Giosuè Carducci e dei libri da lui raccolti, farà dono alla città di Bologna tanto dell'edificio che della Biblioteca del poeta. Il dono, sarà fatto con la raccomandazione dell'augusta donna che le stanze che per venti anni furono occupate da Carducci restino immutate, con tutti gli oggetti e con tutti i libri alla venerazione dei posteri e che ai locali a pianterreno, in tempo ormai lontano cappella religiosa, ora tramezzata da muri, sia ridata la primitiva dimensione affinchè l'ampia sala che ne risulterà, serva unicamente di convegno per conferenze letterarie. In tal modo la regina Margherita, prevenendo con delicato pensiero il voto dei bolognesi e di ogni anima gentile, provvede perchè l'intero edificio sia in perpetuo consacrato solo alla memoria del Grande italiano, in guisa che diventi un museo carducciano, il quale sarà uno dei più notevoli monumenti civili della città di Bologna.

Carducci sepolto nella Certosa di Bologna

BOLOGNA 19 (N). La famiglia Carducci interpretando il pensiero del defunto ne donò la salma al comune di Bologna che a sua volta donò la cappella funebre. Essendosi deciso di non fare l'imbalsamazione del cadavere si procedette oggi alla inumazione della salma. Alla cerimonia assistevano i parenti Gnaccarini e Bevilacqua, il prefetto, il sindaco, l'assessore segretario generale del Municipio fungente da segretario. La salma fu portata a braccia dai parenti, dai dottori Boschi, Bacchilega, Salveraglio, Brilli, Vettori, dal comm. Dall'Olio e da due studenti. Il sindaco Tanari sigillò la bara e poi avvenne il sotterramento presenti il Tanari, il Dall'Olio e i nipoti di Carducci Bevilacqua.

I pompieri facevano il servizio d'onore durante la mesta cerimonia. Presso il tumulo fu collocata la corona degli Impiegati civili di Trieste, arrivata in ritardo. Prima dell'interramento della salma del poeta è stata fatta l'esumazione dalla tomba di famiglia dei residui mortali della madre e del figlio di lui, Dante, e ne fu fatta la traslazione nella cappella scelta per le spoglie di Carducci.

Un'ode di D'Annunzio

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» annunzia che D'Annunzio, il quale doveva giungere a Roma oggi per mettere in scena «La Nave», ha telegrafato che ritarderà la sua venuta di tre giorni, perchè sta scrivendo un'ode per la morte di Carducci.

A MONTECITORIO

Le onoranze a Carducci

ROMA 19 (N). Camera. Facta, sottosegretario agli interni, rispondendo a Badaloni, dichiara che ulteriori notizie pervenute da Firmo lasciano sperare che i feriti saranno presto tutti guariti. Furono spediti soccorsi. Vennero presi provvedimenti di vario ordine.

Badaloni considera l'episodio di Firmo come un sintomo di malessere profondo che richiede uno studio spassionato delle cause e delle responsabilità. I rimedi finora forniti dalle leggi si dimostrano inadeguati.

Rosadi presenta la relazione sul disegno di legge per l'erezione di un monumento a Carducci in Roma e per la tumulazione del poeta in Santa Croce.

Donati propone che ne sia data immediata lettura onde accrescere solennità all'omaggio reso al grande poeta.

Rosadi sale la tribuna e legge la relazione. Eccola: Nel giorno stesso in cui il maggior poeta della nuova Italia passava dalla vita alla storia, un decreto del re autorizzava il Governo a presentare un disegno di legge che ordinasse l'erezione di un monumento del poeta in Roma. Annunziato in quello stesso giorno il disegno alla Camera dei deputati, era accolto con unanime consenso. La commissione incaricata di prenderlo in esame non sente il bisogno nè studia le parole per commentarlo; ella è convinta che l'immagine del grande poeta che cantò gli sdegni, i dolori, le fortune e le speranze d'Italia, sarà qui monito alto e solenne di quanto possa il vaticinio fortemente sentito, professato anche con l'arte dei carmi, per la libertà e la grandezza della patria. Però chiede l'approvazione del presente disegno di legge e rimette ad altra legge da proporsi la determinazione della spesa, del concorso, del luogo in cui sarà eretto il monumento, per cui il progetto dell'on. Giolitti fissava la spesa in lire 100.000. La commissione incaricata altresì di esaminare la mozione che nella stessa occasione solenne era presentata da vari deputati allo scopo che la salma del poeta fosse deposta in Santa Croce, ricorda con emozione ancora intatta e profonda l'unanime consenso onde fu accolta dalla Camera dei deputati tale proposta, come quella che voleva rendere postuma gloria al poeta e segno di supremo onore con la deposizione dei suoi resti mortali nel tempio delle itale glorie. Senonchè si è dovuto considerare come la città di Bologna che fu patria di adozione del poeta ha fatto intendere in varie concordi maniere come essa, tratta dall'affetto per la lunga operosa consuetudine che ebbe il poeta con lei, reclami quasi e difenda la conservazione del suo sepolcro, e come per questa ragione di dissenso e di contrasto, la proposta venga a perdere la sua epressione necessaria di piena e solenne unanimità. Però la commissione, con abnegazione degli stessi commissari che furono tra i proponenti della mozione, è del parere che non sia opportuno nè tempestivo votarla. Rimarrà la proposta un voto memorabile e solenne della Rappresentanza nazionale, ad onore del grande poeta la cui anima, dovunque sia deposto il suo corpo, vivrà presente e pensante in ogni angolo del cuore d'Italia». (Applausi).

Riprendesi quindi la discussione del bilancio del ministero d'agricoltura. Parlano, facendo raccomandazioni, Mauri, Raineri, Ferri e Cottafavi. Quindi si toglie la seduta.

Provvedimenti e leggi benefiche in Italia

ROMA 19 (N). Il consiglio dei ministri ha approvato: il disegno di legge per lo sgravio e la riduzione del dazio sul petrolio; il disegno di legge sui provvedimenti per i comuni del Mezzogiorno che si trovano in difficili condizioni per la formazione dei loro bilanci in conseguenza dell'applicazione della legge sul Mezzogiorno; il disegno di legge per la derivazione d'acqua potabile pubblica; il disegno di legge sulle risaie; il disegno di legge concernente la legge sui provvedimenti per gli ospedali di Roma. E' stato poi autorizzato il ministero dei lavori pubblici di presentare un disegno di legge per venire in soccorso dei Comuni con opere d'urgenza necessarie, per riparare fabbricati e strade danneggiate da frane e alluvioni.

La discussione sulla politica ecclesiastica

alla Camera francese

LA VITTORIA DEL GOVERNO

PARIGI 19 (N). Parecchio tempo prima che si apra la seduta, l'aula e le gallerie sono affollate. Nelle tribune si vedono molte signore. Anche la tribuna dei diplomatici è affollata. I deputati sono comparsi quasi al completo ed aspettano con impazienza s'inizi la discussione. Benchè ancora sofferente, Clémenceau è venuto a raccogliere il guanto della sfida. E' circondato da tutti i ministri. I primi a comparire nell'aula furono il ministro della guerra Picquart ed il ministro degli esteri Pichon. Clémenceau entrò insieme con Briand.

La proposta di Buisson

La discussione comincia con la proposta Buisson, il quale domanda che le case parrocchiali sieno impiegate dai comuni a scopi scolastici.

Briand, ministro del culto, si riserva di prendere posizione di fronte a questa proposta.

La critica dell'opera di Briand

Meunier motiva poi la sua interpellanza circa l'attuazione della legge di separazione. Dice che la politica del Governo detta politica di pacificamento, ha invece provocato grandi inquietudini. Del resto, questa politica ha l'approvazione del centro. L'oratore accenna al contrasto tra l'atteggiamento del presidente dei ministri e quello del ministro del culto. Rileva il malcontento dei repubblicani; critica l'opera di Briand; rammenta parecchi articoli scritti da Clémenceau nel 1905 nei quali si biasimava acerbamente la politica ecclesiastica di Briand. Dichiara infine che la riconciliazione fra il Governo e Roma è impossibile (approvazioni all'estrema sinistra). Chiede al Governo quale scopo abbiano i negoziati ora in corso. Rammenta alcuni discorsi tenuti in passato da Clémenceau contro il ministro Briand, allora relatore per la legge di separazione. Noi vogliamo - continua - che il presidente dei ministri resti fedele alla politica repubblicana, sola approvata dalla sinistra.

Guieysse critica la formula dei contratti d'affitto e domanda per i sindaci libertà di disporre delle chiese come vogliono. Il Governo della Repubblica dica se esso vuole una Repubblica con o senza il Vaticano.

Il dissidio fra Clémenceau e Briand

Alard, socialista, ricorda i dissidi di idee tra Clémenceau e Briand manifestatisi in una delle ultime sedute. Clémenceau disse allora: Siamo andati al ballo e dobbiamo ballare. Non ci caveremo più dall'imbroglio.

Clémenceau grida: Vi mostrerò che se ne può uscire benissimo!

Alard conchiude: Come potè essere raggiunto l'accordo tra Clémenceau e Briand in tali circostanze? Per raggiungerlo, Briand dovrebbe essere andato a Canossa e Clémenceau essergli mosso incontro. Non sappiamo a qual punto della strada per Canossa i due si sono incontrati.

Parla Briand

Briand dice: Darò ad Alard le spiegazioni da lui desiderate. Noi ci troviamo in una situazione paradossale: non siamo più interpellati sugli atti nostri, ma sulle nostre intenzioni. La discussione d'oggi non è amichevole, ma spera sarà l'ultima di questo genere.

Clémenceau interrompe: Non fate di questi calcoli!

Briand: Posso quindi parlare tanto più liberamente. La politica del Governo non si è mutata un solo istante. Dichiaro solennemente di non avere mai presa una deliberazione, di non aver mai preso un provvedimento senza essermi in antecedenza assicurata l'approvazione dei miei colleghi di ministero.

Clémenceau grida: Sempre, all'unanimità.

Briand: Noi siamo proceduti sempre con la massima correttezza ed abbiamo avuto sempre l'approvazione della Camera. Il dire che ci siamo messi in una situazione umiliante di fronte al Vaticano, è muovere rimprovero non solo a noi ma anche alla Camera (fragorosissimi applausi a sinistra). Contro il Governo si sono orditi complotti nei corridoi. Diteci, quando abbiamo tradito lo spirito repubblicano? (fragorosi applausi a sinistra). Oggi si tratta di sapere se i fedeli abbiano il diritto di esercitare il culto oppure se si debba impedire loro ad essere cattolici (rumori a sinistra). Se alla Camera c'è una maggioranza che voglia vietare l'esercizio del culto cattolico, si mostri (applausi a destra, interruzioni). Il Governo, ispirato ai concetti veramente liberali della legge di separazione, vuole che sia salvaguardatà la libertà di coscienza. Il ministro parla poi del rimprovero mosso al Governo di avere fatto concessioni. Se fu fatta una sola concessione, ebbene si dica quale è. Dal momento in cui fu pubblicata la dichiarazione dei vescovi, il Vaticano ha riconosciuto la nuova legge del culto. I cattolici si sono uniti e disciplinati. Non è compito del Governo il dare loro altre direttive. La dichiarazione dei vescovi aveva un tono di minaccia, ma, pure, senza approvare questo tono, essa era tuttavia il primo passo della Chiesa nella via della conciliazione. Sotto l'impressione del primo momento il presidente dei ministri ha giudicato diversamente questa dichiarazione, ma, dopo un esame più attento, ha mutato parere. Nella nostra circolare ai prefetti non abbiamo prescritto alcuna formula per i contratti di affitto, giacchè, facendo questo, avremmo violato le libertà municipali. Fu dichiarato espressamente che la circolare era stata mandata solo col proposito che ai sindaci non doveva essere imposta alcuna formola. I sindaci sono padronissimi di stipulare o no i contratti. Anche se non conchiudono contratti, le chiese resterebbero aperte. Il prete la occupa senza alcun titolo di diritto.

Se i sindaci - osserva l'oratore - stipulano il contratto, sta in loro di fissarne la durata. Essi hanno pure il diritto di limitare il contratto ad una determinata persona e di non prendere in considerazione un concessionario futuro per la chiesa. A tale riguardo non è esercitata alcuna pressione sui sindaci. L'on. Meunier si è lagnato perchè furono avviate trattative con l'arcivescovo di Parigi e disse che il Governo è andato a Canossa. Ma fino ad oggi non è stato ancora trovato il modo di stipulare un contratto senza antecedenti trattative! L'on. Meunier è scandolezzato perchè queste trattative si fecero nella sala della prefettura della Senna. Sarebbe forse stato più di suo gusto che queste trattative si fossero fatte in una cantina? (ilarità). L'oratore rammenta poi alcuni particolari di carattere giuridico. E prosegue: Si voleva la sospensione definitiva delle trattative ed il mantenimento dello «statu quo». Ciò è impossibile. La legge non permette ciò. Perchè questa fretta di voler sospendere le trattative? La questione è abbastanza delicata per richiedere tempo per la soluzione. Il paese vuole tranquillità e pace ed il Governo impegna tutte le sue energie per assicurargliele, ed appena l'arcivescovo di Parigi farà nuove proposte, anche queste saranno esaminate. Il prefetto della Senna tratta quale rappresentante dello Stato per la chiesa di Nôtre Dame e come rappresentante della città per le altre chiese di Parigi. Riguardo a queste ultime il contratto dovrà essere presentato al Consiglio municipale di Parigi. Per quanto si riferisce poi al successore del detentore dell'ufficio ecclesiastico che ha stipulato il contratto originale, dichiara che le sue istruzioni furono interpretate falsamente. Nel clero esistono due correnti: l'intransigente e quella che vuole l'accordo. Il Governo però adempierà il suo dovere e si opporrà a qualsiasi tentativo che abbia lo scopo di delegare un non francese come parroco. Il Governo sorveglierà affinchè non ritornino in vita al posto dei preti laici gli ordini disciolti. Il Governo non permetterà che perturbatori della pace venuti dall'estero pongano piede in Francia. Non è compatibile con la legge un'intromissione del sindaco nella nomina dei parroci, ma il Governo saprà far rispettare la legge. Il Governo non è insensibile a certi colpi infittigli dai «tirailleurs» del partito repubblicano. Ma a meno che questi «tirailleurs» non abbiano la mira nascosta di chiudere le chiese e sottrarle al culto, esiste fra essi ed il Governo solo un malinteso. Il ministero non fu mai infedele alla via tracciatagli dalla Camera. La politica del Ministero non fu mai fiacca, ma fu e resterà sempre forte. L'opinione pubblica ed i partiti amici del Governo devono persuadersi che l'azione del Governo è logica. Se si abbisogna dell'appoggio dei propri amici, è doloroso il vedersi continuamente esposti a sospetti. Se noi avessimo cercato di procurarci il trionfo con l'astuzia, con mezzi malevoli, allora questi sospetti in verità sarebbero giustificati. Ma si può forse dire che noi abbiamo seguito una tale tattica? Noi abbiamo ognora affermato che la legge di separazione non dovesse assumere il carattere di una guerra religiosa. I vescovi ed i sacerdoti perdono il loro carattere ufficiale, ma essi sono pur sempre cittadini che hanno una qualità che lo Stato non può ignorare. Lo Stato li tratta come i pastori protestanti o come i rabbini. L'asserzione che il Governo passa da una concessione all'altra non può che servire a seminare disordini. Il Governo deve cercare di impedire che sia recata offesa alla libertà di coscienza. L'oratore dice che durante la prima fase di discussione della legge di separazione era in contrasto con Clémenceau, ma ora la legge è votata.

Clémenceau interrompendo: L'ho votata anch'io al Senato!

Briand: Il Governo ha il dovere di attuare questa legge ed il presidente dei ministri non ha mai dimenticato questo dovere. Se ciò non ostante si tenta di metterci in conflitto, questi tentativi non meritano di essere presi in considerazione. Speriamo che in avvenire si desisterà dal voler gettare il sospetto su ogni atto del Ministero. Noi non capitoleremo giammai, ma non si può chiedere da noi che non si sia conciliativi e che da noi non sia fatto il possibile per assicurare la calma al paese ed evitare conflitti religiosi. Ma affinchè il Ministero possa adempiere il suo dovere esso deve essere certo di avere la fiducia del paese. Il ministro Briand chiude dicendo che egli si esternò lealmente e chiede che la Camera esprima con altrettanta sincerità il proprio pensiero (fragorosissimi applausi a sinistra, nonchè presso i clericali ed il centro).

Parlò ancora brevemente Alard. Si presentarono quattro ordini del giorno.

Sarrien propone il seguente ordine del giorno di fiducia: La Camera ha fiducia nel Governo, approva le sue dichiarazioni e respinge ogni aggiunta.

Clémenceau dichiara di accettare solo quest'ordine del giorno, che è votato in due parti. La prima: «La Camera ha fiducia nel Governo» è approvata con voti 389 contro 88; la seconda parte: «e approva le sue dichiarazioni» è approvata con voti 407 contro 36, ed infine tutto l'ordine del giorno è approvato con voti 384 contro 33 (applausi).

Documenti di Montagnini restituiti

per l'intervento dell'Austria-Ungheria

PARIGI 19 (B). L'agenzia «Havas», confutando la notizia di un giornale del mattino circa presunte pratiche dell'ambasciatore a.-u. Khevenhüller per la restituzione dei documenti sequestrati al nunzio Montagnini - dichiara che il Khevenhüller, messosi già in precedenza in relazione col ministro degli esteri Pichon, gli mandò l'8 novembre una lettera, chiedendogli se aderisce a restituire i documenti alla Santa Sede per suo mezzo. Il Consiglio dei ministri autorizzò il Pichon a restituire tutti i documenti diplomatici di data anteriore alla rottura delle relazioni fra il Governo e la Santa Sede. La restituzione avverrà alla presenza di un delegato del ministro Pichon e di un rappresentante del Khevenhüller. L'agenzia esclude che siano state date risposte dilatorie a richieste d'urgenza, o che sia stata respinta qualche proposta di verifica. Non ci fu neppure l'intervento di nessuna altra potenza. L'Austria-Ungheria si era assicurata in via ufficiale che la sua mediazione sarebbe stata bene accolta.

Il trionfo dell'opposizione in Russia

PIETROBURGO 19 (N). In 17 città le quali hanno diritto di eleggere ciascuna un rappresentante alla Duma riuscirono fra gli elettori di secondo grado 181 monarchici, 132 moderati, 1047 di sinistra, di cui 617 kadetti e 78 nazionalisti.

Da undici città si segnala la formazione di un blocco composto di socialisti democratici e socialisti repubblicani. Ad Astrakan, a Valna, a Worwnesch, a Jekaterinoslav, a Rostoff, a Kieff e a Samara aderirono al blocco anche i kadetti.

A Kieff, dove riuscì vincitrice la destra, vi aderirono gli ebrei e i polacchi di tutte le tendenze politiche. A Kasan i «kadetti» spiegano la loro disfatta elettorale con la circostanza che i socialisti si erano staccati da loro.

PIETROBURGO 19 (Ag. telegr. pietroburghese). Dalle notizie giunte sinora risulta che furono eletti 33 deputati della Duma, fra i quali tre monarchici, due ottobristi, dieci cadetti, tre membri del partito popolare, un socialista, tre membri dell'estrema sinistra, sette deputati già appartenenti alla sinistra senza partito e quattro polacchi e lettoni nazionalisti.

Tra i deputati eletti si trovano il principe Paolo Dolgorukoff, capo del partito dei kadetti; Kruscevan di Kiscineff, capo del partito monarchico; è l'ex-deputato alla Duma, Doshenkoff. Il principe Lwow, noto collaboratore degli «zemstvo» per la distribuzione dei soccorsi alle popolazioni dei governatorati colpiti dalla carestia, ed ex-deputato alla Duma, rimase soccombente. Nel governatorato di Pietroburgo furono eletti finora del partito operaio, un finlandese, e dei kadetti un ebreo; a Kasan il prof. Kapustin, capo degli ottobristi di Kasan, e a Kief il rettore dell'Accademia, vescovo Platon, monarchico.

L'assassinio d'un senatore finlandese

AMBURGO 19 (N). La «Hamburger Zeitung» ha da Helsingfors: Il senatore Jansson è stato assassinato ieri da un rivoluzionario che poscia si suicidò.

Le conferenze dei partiti in Boemia

PRAGA 19 (B). Stamane presso il maresciallo provinciale si tenne la conferenza dei capi partito da lui convocata. Erano rappresentati tutti i partiti della Dieta. Nella conferenza si parlò anche del voto obbligatorio. Il maresciallo provinciale dichiarò che il Governo non presenterà alcuna proposta in tale riguardo e che la Giunta è decisa di lasciare che la Dieta prenda l'iniziativa in proposito. La prossima conferenza si terrà venerdì.

Le leggi per l'assicurazione degli impiegati

VIENNA 19 (B). Le leggi per l'assicurazione degli impiegati furono sanzionate e saranno pubblicate fra breve.

I MIGLIORAMENTI AGLI IMPIEGATI DELLO STATO

VIENNA 19 (N). Oggi s'era diffusa la voce che erano sorte difficoltà per la sanzione della legge concernente il miglioramento di stipendi agli impiegati dello Stato. A questo propostito la «N. F. Presse» reca: Il ritardo nella sanzione è causato solo dal fatto che contemporaneamente alla legge per gli stipendi degli impiegati dello Stato si preparano per la sanzione anche la legge sugli stipendi dei maestri e quella per la congrua. Ciò provocò il ritardo. Inoltre l'aumento degli stipendi degli impiegati entrerà in vigore appena il 1. aprile.

La Dieta del Tirolo non sarà convocata

VIENNA 19 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Innsbruck che la Dieta tirolese non sarà convocata. Sabato scorso, a Gries presso Bolzano, ci fu una conferenza di quattro deputati dietali trentini col dirigente della Luogotenenza d'Innsbruck; ma l'esito dei tentativi fatti dal funzionario per indurre i trentini a rinunciare al disbrigo di questioni politiche nella sessione dietale fu negativo.

Com'è noto, i deputati trentini vogliono che si discuta alla Dieta anche la questione dell'autonomia; dichiarando che persevereranno nell'ostruzione finchè non avranno la sicurezza che la questione sarà discussa.

CAMERA UNGHERESE.

La legge per l'assicurazione degli operai

BUDAPEST 19 (N). La Camera ha continuato oggi la discussione del disegno di legge per l'assicurazione degli operai nei casi di malattia e di infortunio.

Approvati il primo e il secondo paragrafo nel tenore proposto dalla commissione, si sospende per pochi minuti la seduta.

Si approvano quindi altri otto paragrafi.

Prossima seduta, domani.

L'immunità parlamentare di Lengyel sospesa

BUDAPEST 19 (U. B.) La Commissione all'immunità parlamentare deliberò di proporre alla Camera d'accordare l'autorizzazione a procedere contro il deputato Lengyel pel delitto di violazione del segreto d'ufficio, contro i deputati Buday e Lovaczy per reato di stampa, e contro il deputato Gyuris per reato di duello.

LA PRIMA SEDUTA DEL NUOVO „REICHSTAG"

BERLINO 19 (N). Il Reichstag, inaugurato col solito cerimoniale, ha tenuto oggi la prima seduta, presieduta dal presidente per anzianità Winterfeld-Menkin.

Dopo rilevato come la Camera sia in numero legale, essa fu aggiornata a domani. All'ordine del giorno figura l'elezione della presidenza.

Stübel sfidò Dernburg?

BERLINO 19 (B). Il «Berliner Tageblatt» dice essere falsa la notizia di alcuni giornali che l'ex-direttore coloniale Stübel, offeso da una critica di Dernburg alla sua opera di direttore, abbia sfidato il Dernburg ad un duello con la pistola. Il giornale soggiunge che lo Stübel è a Dresda, ammalato.

Fra America e Giappone

Le basi dell'accordo

WASHINGTON 19 (B). Il dipartimento di Stato si prepara alla ripresa dei negoziati col Giappone per regolare il problema dell'immigrazione. Si spera che il Giappone non darà più passaporti agli operai. Appena il «bill» dell'immigrazione sarà approvato, la sezione del commercio e dei lavori darà alle autorità giapponesi le istruzioni necessarie per la limitazione dell'immigrazione senza accennare in particolare ai giapponesi. Queste norme dovrebbero appagare anche gli abitanti della California. L'accordo fra Roosevelt e le autorità di S. Francisco, stabilisce che i ragazzi stranieri, sotto i 16 anni, che parlano l'inglese, debbano essere ammessi alle scuole dei bianchi; per gli scolari che non posseggono gli elementi della lingua inglese si apriranno scuole speciali.

SCIOPERO FINITO

VIENNA 19 (B). Dopo più di un mese, è finito lo sciopero degli operai addetti ai vestiti fatti per bambini. Oggi è stato ripreso il lavoro.

Ministri in udienza. VIENNA 19 (B). L'Imperatore ha ricevuto oggi in udienza speciale il ministro della guerra de Schönaich e quindi il ministro degli esteri Aehrenthal.

Sarasate ammalato. DARMSTADT 19 (N). Il celebre violinista Pablo Sarasate, che iersera dava qui un concerto, dopo il primo numero del suo programma fu assalito da malore improvviso. Non potè continuare il concerto e dovette essere trasportato all'albergo.

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 39

Una delle coppie più allegre e meno contegnosa si trovava sur una giostra del boulevard Rochechouard. Il giovanotto poteva avere tutt'al più vent'anni, e sul di lui volto il vizio aveva già impresso tutte le sue stigmate. Era vestito da operaio, ma le sue mani erano bianche, segno questo evidente che sfuggiva solitamente il lavoro. La donna era sulla trentina ed era assai bella ed assai sguaiata. Portava un abito di seta verdastro il cui taglio doveva appartenere alla moda di due o tre anni prima. E il colore dell'abito stonava maledettamente con il colore dei capelli, i quali erano giallognoli e senza riflessi; si sarebbero creduti di stoppa. Del resto gli occhi erano grandi, neri e brillanti; il naso ben modellato, le labbra sensuali rosee, il mento corretto.

— Più in alto, più in alto - gridavano i monelli, quando la donna rialzava la gonna sino alle ginocchia.

La donna sorrideva e deponeva un bacio sul viso del compagno che s'agitava sul maiale che serviva ad entrambi di cavalcatura.

Un gruppo di giovanotti che dovevano conoscere quella coppia assai intimamente applaudiva e li chiamava per nome.

— Fa il volteggio, Gervais - gridavano al giovane.

— Su, Margot, un passo di can-can - urlavano alla donna.

Ma a lungo andare tutto viene a noia, così la coppia scapigliata discese dalla giostra, sulla quale era rimasta alcune ore.

— E adesso dove mi conduci, Margot? - domandò il giovane alla sua compagna.

— Prima di risponderti è necessario ch'io faccia il conto di cassa. Vediamo un po' quanto mi rimane in tasca.

E trasse un borsellino e ne verificò il contenuto.

— Tre franchi e sono gli ultimi - disse Margot.

— Poca cosa per divertirsi. La miglior cosa è di andare a mangiare un boccone.

— E domani come si vivrà?

— Ci penserai tu stasera, mentre io schiaccerò un pisolino.

— Gervais, tu sei cattivo e non mi ami più - disse la donna lanciando una languida occhiata al suo compagno.

— Perchè non dovrei amarti più?

— Perchè tu mi spingi a tradirti.

Gervais scoppiò in una risata.

— Non sono geloso io.... Quello che è mio è di tutti. Ciò che è necessario è di avere denaro, cara mia. E' un anno che viviamo assieme e tu non hai mai avuto da lagnarti di me; abbiamo vissuto come due sposini, in piena luna di miele....

— E ci siamo mangiati parecchi biglietti da mille.

— Guadagnati col tuo sudore - disse il Gervais ironicamente.

Margot si strinse nelle spalle.

— Ed ora che non ci sono più danari, è necessario procurarne degli altri. L'amore senza danaro non mi piace, tu lo sai, perchè ho abbandonato Malvina appunto quando si è trovata all'asciutto dopo un maledettissimo tifo che l'ha resa brutta e punto appetibile ai gaudenti forniti di un gonfio borsellino.

La donna ebbe sulle labbra un sorriso sprezzante.

— Dunque se io non trovassi più da mantenerti e di soddisfare i tuoi capricci mi abbandoneresti?

— Questo si sa.

— E' un brutto mestiere quello che fai, Gervais.

— Non più brutto del tuo. Tu ti fai mantenere dagli uomini ed io dalle donne. Pari e patta. Non fare la schizzinosa.... Non sei già alle tue prime armi per ripugnarti di concedere la tua bellezza ai passanti. Non vuoi far questo perchè sei innamorata di me? Ebbene, scrivi al tuo vecchio amante, a colui che ti ha lanciata sulla via della galanteria e fatti dare del danaro. Egli non te lo può rifiutare; ha troppi obblighi verso di te e, a quel poco che ti è sfuggito dalle labbra, tu devi sapere qualche cosa sul suo conto ch'egli non amerebbe venisse ripetuto ad alta voce.

— Non riesco a comprenderti.

— Perchè sei una bella ragazza stupida come un'oca.

— Sei poco gentile.

— Ecco che cosa io farei. Direi a quel tale: caro mio, non ho più un soldo di quanto mi hai dato; capirai che senza danaro non si può vivere, quindi senza indugio tu mi devi dare qualche biglietto da mille, altrimenti mi metto ad urlare tutto ciò che so sul tuo conto e che a te dispiace che sia saputo dalla gente.

— Ma questo sarebbe un ricatto.

— Chiamalo come vuoi ma è l'unico mezzo per far danaro.

Margot ebbe uno slancio di fierezza.

— Mai, mai - essa disse risoluta. - Io sono una donna senza pudore, una di quelle donne che sono disprezzate da tutti, ma certe azioni delittuose non le commetterò mai.

— E' segno che non mi ami.

— Se tu persisti a volermi far fare una birbanteria non ti amerò più.

— Non sarà un gran male. Di donne belle e con danaro ne troverò ad ogni passo. Ecco il mio «ultimatum»: o tu ti procuri del danaro od io ti lascio. Hai capito?

— Sì.

— Ti do tempo sino a domani. Questo si chiama parlar chiaro.

La coppia entrò in una bettola dove si fece servire una parca cena il cui costo non avesse a superare i tre franchi che ancora la donna possedeva.

Un uomo, sui trentacinque anni, vestito decentemente che era seduto dinanzi ad un tavolo sul quale si trovava un mezzo litro di vino, vedendo entrare Margot fece un atto di stupore. Egli fissò più volte la donna dai capelli di stoppa come per assicurarsi di non avere errato nel credere di riconoscerla.

— Se costei è Margot, credo di avere in mano la mia vendetta - egli mormorò.

Al Gervais non era sfuggito l'attenzione con la quale lo sconosciuto guardava la sua donna.

— Ecco - egli pensava - l'imbecille che rifornirà stasera stessa il borsellino di Margot.

Il Gervais era un ragazzo navigato. Nato da una prostituta, conosceva a perfezione il mestiere del «souteneur». Dopo di aver mangiato, accese la sua pipa di radica e disse a Margot.

— Io vado a fare un giro sui boulevards e non rincaserò prima della mezzanotte. Tu pensa a trovare danaro....

— Io verrò con te - disse la donna alzandosi.

— No, voglio essere libero almeno stasera. Non seccarmi; tu sai ch'io non sono troppo paziente.

E senza dare ascolto alle proteste della donna, il miserabile uscì dalla bettola.

— E' poco garbato con le signore - disse lo sconosciuto avvicinandosi a Margot.

(Continua).

Dividendo

BREMA 19 (B). Il consiglio di sorveglianza del «Norddeutscher Lloyd» decise di ripartire il dividendo dell'8½%. L'utile netto del 1906 ascende a marchi 12.790.000.

Un sindaco omicida.

CAGLIARI 19 (N). Ad Osini, in seguito ad un diverbio, il sindaco Carta-Danieli uccise con vari colpi d'arma di punta il suo garzone Giovanni Mocelli. L'omicida è latitante.

Quattro ergastolani evasi.

FINALMARINA 19 (N). Stanotte evasero dal penitenziario i detenuti Antonio Coraci, condannato a 30 anni di reclusione, Giuseppe Gamuoso, condannato a 22 anni e 2 mesi, Cosimo Greco, condannato a 14, e Pasquale Straguzzi, condannato a 15 anni e 5 mesi di reclusione.

Valanghe.

INNSBRUCK 19 (N). Nelle valli d'Isel e di Virgen caddero grandi valanghe di neve, che travolsero otto fienili. Presso il villaggio di Virgen fu distrutto un gran tratto di bosco.

Terremoto.

SCEMACHE 19 (Ag. telegr. pietroburghese). Stamane alle 4 fu avvertita una breve scossa di terremoto.

Tragedia coniugale.

FIRENZE 19 (N). Stamane alle 11.30, in via Cerretani, certo Delsette, trovata per istrada la moglie Teresa, la invitò ad entrare nel portone di una casa e, dopo breve discussione, le vibrò un terribile colpo di rasoio, e poscia, con la stessa arma, si ferì orribilmente alla gola. Portati all'Ospedale, entrambi furono dichiarati in pericolo di vita. I coniugi vivevano separati, benchè egli fosse innamorato di lei. Stamane dinanzi al pretore doveva avvenire la riconciliazione, ma la Teresa non accondiscese, dichiarando che suo marito le era antipatico e odioso. Usciti dalla pretura, il marito attese la donna in via Cerretani, probabilmente deciso all'uxoricidio e al suicidio.

Il processo Donati.

(Corte d'Assise).

Abbiamo riferito nell'edizione serale di ieri i deposti degli ultimi testimoni e abbiamo sommariamente accennato alla requisitoria del P. M. e all'arringa del dif. avv. Peratoner. Ne parliamo qui un po' più estesamente.

La requisitoria del P. M.

Il procurator di Stato dott. Zencovich incomincia col rilevare che si tratta d'un grave e triste fatto, d'un fatto che la coscienza non può giustificare e che l'imaginazione mai saprebbe pensare impunito, d'un fatto del quale piange la religione oltraggiata e la natura ferite nelle sue viscere più squisite. Giorno funesto - esclama - giorno funesto, quello in cui l'armonia fraterna andò rotta e ora maledetta quella in cui la mano di Silvio Donati si armò contro il fratello e si abbattè su lui. Vada la mente vostra, o giurati, a quel giorno; vada la mente vostra a quell'ora e dite se Silvio Donati non ha calpestato i più sacri legami.

Purtroppo - continua - l'armonia era scomparsa da casa Donati, quando i figli ebbero notizia delle disposizioni contenute nel testamento paterno: i dissensi crebbero quando il testamento fu letto; e Silvio Donati, sebbene da molti sia stato proclamato generoso e disinteressato, fu anch'egli trascinato dal risentimento, sia perchè il padre s'era dimenticato delle due bambine, sia perchè avrebbe dovuto abbandonare la casa paterna, nella quale aveva passato sino ad allora la sua esistenza, ed a questo risentimento obbedì, quando diede di piglio all'arma maledetta e per ben due volte la immerse nel petto del proprio fratello.

La zia dell'accusato ha detto che egli era tremante prima del fatto: tremante dicono che egli era quando abbandonò il luogo del misfatto. Tremava, perchè la coscienza lo rimproverava. Silvio Donati dice: «Ho ucciso il fratello, ma in quel momento ho perso il ben dell'intelletto». Voi, o giurati - domanda il P. M. - voi, informandovi ai sani principî della moralità, dite se Silvio Donati in quel momento aveva coscienza di quello che faceva. Se sarete convinti che no, negate pure che egli sia responsabile: e allora il braccio della Giustizia deve cadere. Ma se siete convinti che egli era conscio di sè, se siete convinti che egli, levando la mano sul fratello, sapeva di levarla - non vi lasciate fuorviare da considerazioni estranee e affermate: giacchè sarebbe scosso l'edificio sociale se, pur avendosi la convinzione della sua colpa, lo si mandasse assolto. Si dice: E' l'azione d'un epilettico, è l'azione d'un individuo irresponsabile. Il P. M. non griderà contro la Scuola moderna, perchè la scienza è progresso, è aiuto a ben giudicare: ma non può non dichiararsi altamente contrario alle sue esagerazioni, che giungono - come fu detto in un recente Congresso - fino a proclamare il paradosso che l'individuo normale è l'eccezione ed il delinquente è la regola. Il P. M. s'inchina alla scienza dei due periti di Trento, ma non può essere d'accordo con loro, quando vengono alla conclusione che Silvio Donati è epilettico: poichè le loro premesse sono sbagliate. Silvio Donati stesso domani si ribellerebbe se qualcuno gli dicesse che è un epilettico, un irresponsabile. Poichè i periti sono mossi da premesse sbagliate. Essi dicono: «Il Donati non ricorda la data della scoperta dell'America, non ricorda il nome del padrone di casa presso il quale alloggiò a Trieste, quand'era studente: egli non ricorda questo, non ricorda quello: perciò è epilettico? Se così si dovesse ragionare, chi non sarebbe epilettico? Chi ricorda tutto, anche quello che non gli interessa direttamente? Essi per dimostrare l'epilessia del Donati, hanno per esempio detto che egli maltrattava la moglie. L'incartamento del processo di separazione ha smentito questa circostanza: ma oggi non ne hanno tenuto conto. Intesero dire che il Donati a Bassano era stato improvvisamente assalito da malore ed aveva avuto la schiuma alla bocca ed essi accettarono quanto si diceva e vi fabbricarono su la conclusione: «Silvio Donati è epilettico». Ma abbiamo qui inteso il testimone Tolpei: egli ci ha detto che tutto il malore si ridusse a un leggero tremito, causato dalla fredda stagione e dalle condizioni d'animo in cui il Donati si trovava (si separava dalle sue bambine), ma ci ha escluso con tutta sicurezza che abbia avuto la schiuma alla bocca. Dunque, mentre questi elementi venivano tenuti in grandissimo conto, semplicemente non erano veri. Forse era un accesso epilettico convulsivo la scenata fatta dal Donati mentre giocava, quando diede di piglio al revolver?

Ma tutto ciò sarà un contrassegno di debolezza morale, ma non una prova di epilessia. «Il suo sonno non è tranquillo» - dicono i periti: contemporaneamente, però, dicono che in carcere Silvio Donati dorme sonni tranquilli. E allora?

Il P. M. esclude persino che l'accusato abbia agito in preda a turbamento di sensi. La circostanza che il Donati ricordava come il fatto s'era svolto, raccontando l'accaduto ai primi testimoni, ne è per lui la prova più patente. Il leggero alterco avuto col fratello può averlo messo in uno stato di commozione facilmente comprensibile: ma dalla semplice commozione al turbamento dei sensi la distanza è grandissima. A mente fredda non si uccide un uomo ed è logico ammettere che l'accusato al momento del fatto sia stato irritato, investito dalla passione: ma ciò non esclude la sua responsabilità.

I periti d'Innsbruck avevano, nel parere della Facoltà, conchiuso che il Donati poteva aver agito sotto l'inuflenza d'una passionalità patologica: ma aveva giudicato del caso, da lontano. Ma quando ebbero assistito al dibattimento, quando ebbero inteso dalla viva voce dei testimoni tutto lo svolgimento del fatto e dei precedenti e il contegno tenuto dall'accusato, allora modificarono le precedenti conclusioni. Riconoscevano che s'erano prima basati su informazioni sbagliate!

E il P. M. chiude la sua requisitoria dicendo: «Giudicate con fredda tranquillità, signori giurati; e se siete convinti come sono io, che Silvio Donati non è un irresponsabile, affermatene la colpa: sarà un insegnamento altamente morale per il pubblico. E' vero che l'accusato attende un verdetto da due anni, ma pensate che il povero ucciso dorme per sempre il sonno della morte!»

Il P. M. ha parlato un'ora circa, con molta vivacità e in tono molto colorito.

L'arringa della difesa

Pres. (ai difensori avv. Wondrich e avv. Peratoner) Lor signori come intendono dividersi l'arringa? Perchè, come ben sanno, il par. 40 del Reg. di proc. penale impedisce che si facciano doppie deduzioni.

Avv. Gefter Wondrich: Abbiamo stabilito così: l'arringa vien tenuta dal collega Peratoner e, se il P. M. replica, parlerò poi io.

— Bene. Allora do la parola al signor avv. Peratoner.

L'avv. Peratoner incomincia, rilevando che con un senso di trepidanza pensò a venire a Trieste. Lo preoccupavano la considerazione che il fòro triestino vanta maestri d'oratoria e la considerazione del nuovo ambiente in cui avrebbe parlato. Ma alla prima impose silenzio, pensando al sacro dovere professionale che gli imponeva di fare tutto il possibile per assistere chi a lui s'era affidato e alla seconda non diede peso, poichè non veniva in una città straniera, ma in una città italiana come l'italiana sua Trento e, della sua Trento, sorella. Fu al fianco del Donati fin dalle prime tappe del processo e lo accompagnò, mentre saliva a una ad una le dolorose stazioni del calvario: spera che quella d'oggi sia l'ultima.

Dopochè il presidente - continua l'egregio oratore - ha con oggettività più unica che rara rilevato ogni risultanza del processo, i giurati devono aver fatto giustizia degli argomenti svolti con ornata parola dal P. M. Essi, anzi, si saranno domandati: Com'è stato possibile che a Trento non si sia avuto, con quelle risultanze, un verdetto assolutorio? Corrisponderà alla legittima curiosità, facendo un po' di storia del fatto.

Appena questo avvenne, al senso di stupore destato per la universalmente riconosciuta incapacità dell'accusato a trascendere ad atti violenti, successe un affollarsi di ipotesi sulle cause che potevano averlo prodotto. Si diceva che a provocarlo era stata la questione dell'eredità, si diceva trattarsi di questione di donne. Nessuno però s'azzardava di penetrare il mistero e si finì - come succede nei piccoli luoghi e intorno alle famiglie rispettate - col rinunciarvi e dire: «Vedremo che cosa verrà fuori dal processo». Il 9 agosto, con una sollecitudine strana, veniva già presentato l'atto d'accusa: veramente atroce, poichè domandava semplicemente la testa dell'accusato - era per crimine d'omicidio - e faceva asserzioni non vere - come quella ad esempio che l'accusato si fosse artificiosamente procurato popolarità. Abbiamo visto quanto falsa questa fosse e abbiamo inteso perfino dai gendarmi - che l'oratore non sa come da noi siano, ma che nel Trentino, in genere, non dicono bene di nessuno (ilarità) - che l'accusato, se era ben voluto, lo era perchè realmente meritava di esserlo.

L'avv. Silli, officiandolo ad associarsi nella difesa del Donati, gli spiegò il lato oscuro del fatto: niente questione di eredità e niente questione di donne, ma semplicemente questa: l'accusato doveva aver agito in un momento di squilibrio mentale. Colpito da quanto aveva inteso, egli fece il 24 agosto proposta di assumere rilievi in questo senso ed essi ebbero un esito quanto mai doloroso, poichè in sole quattro generazioni della famiglia Donati furono riscontrati sette pazzi e tre epilettici! Veramente, da quello che abbiamo inteso al dibattimento, non sa se il conto torna giusto: non ha fatto le somme, ma devono essercene dippiù.

In quello stadio processuale incominciarono le irregolarità: piccole irregolarità, che, però, infine, ne provocarono una grossa: il verdetto dei giurati di Trento. Ai 25 di novembre fu consegnata la perizia: e la difesa si attendeva, viste le conclusioni cui era giunta, una desistenza dal procedimento; ma questa non venne. Una desistenza non sarebbe stata strana, poichè ogni giorno e dovunque ne avvengono, quando l'accusato è dichiarato irresponsabile. Anche pochi giorni addietro, la procura di Stato di Trieste ha desistito nel caso Verzegnassi, perchè i periti avevano detto trattarsi d'un irresponsabile. La desistenza, però, non venne nel processo Donati: e perchè?

Sebbene non abbia molte simpatie per la procura di Stato - cosa che questa contracambia a lui per reciprocanza - e sebbene la procura di Stato di Trento preferisca gli analfabeti ai pubblicisti, pure spiegherà i criteri che indussero quella procura di Stato a dire: «Andiamo ad ogni modo al dibattimento; i giurati facciano quel che credono». Essa non voleva che la morte d'un deputato stimato ed amato potesse dirsi invendicata; non voleva che si dicesse di essersi arrestata di fronte alla popolarità larga di cui godeva l'accusato: e non voleva neppure che si dicesse che si rinfoderavano le armi punitrici di fronte al Donati, perchè ricco signore....

Pres. Non vorrei che trascenda, signor avvocato.

Avv. Peratoner: Non mi pare, signor presidente. Ad ogni modo, grazie dell'avvertimento.

L'avv. Peratoner, continuando, dice che la perizia del dott. Slatarovich e quella del dott. Bezzi non fu tenuta in conto dalla Procura di Stato, che provocò la perizia della Facoltà medica d'Innsbruck. La difesa non mosse eccezioni. Venne il parere della Facoltà d'Innsbruck e la Procura di Stato non fu ancora contenta e volle citare al dibattimento due dei professori della Facoltà, come periti. Si andò di errore in errore, come si vede; d'irregolarità in irregolarità - irregolarità processuali, s'intende, chè non fa insinuazioni. E avvenne quel che avvenne. I professori Ibsen e Mayer della Facoltà d'Innsbruck assistettero al dibattimento, pur non conoscendo l'italiano, ascoltarono quanto loro riferì l'interprete e dissero, contraddicendo il loro parere scritto, che non era provato avere il Donati commesso il reato durante un attacco epilettico. Fu rilevato che nè il parere dei periti Bezzi e Slatarovich, nè il parere della Facoltà d'Innsbruck furono letti ai giurati: e la Suprema Corte ha detto che ciò potè avere influenza dannosa sull'esito del processo. Ai giurati di Trieste la risposta.

Passando ad esaminare le dichiarazioni fatte dall'accusato, subito dopo avvenuto il doloroso caso, l'oratore dice che in esse non si riscontra affatto quella prova di coscienza che il P. M. ha voluto vedervi. L'accusato procedeva per ricostruzione; e visto l'effetto della sua azione, riassumeva in senso indiretto le tappe di quanto aveva fatto prima. Se - dice l'oratore - io mi svegliassi in camicia, nella mia stanza da studio, con un ombrello aperto in mano, quando vedrò il medico, per domandargli se sono sonnambulo, gli dirò: «Mi son levato dal letto, in camicia, ho preso l'ombrello dall'armadio e l'ho aperto, recandomi nella stanza da studio». Io non ricordo nulla di quanto ho fatto, ma per via di ricostruzione, vengo alla descrizione delle fasi probabili per le quali la mia azione è passata. Così è avvenuto del Donati.

Il P. M. ha detto giustamente che la scuola moderna è scienza e progresso. Aggiungerà che è vanto e gloria di nostra Nazione; ma come il P. M. non vuole le esagerazioni in un senso, egli dirà che bisognerà andar cauti nelle diffidenze; poichè si corre il rischio di dare la galera a chi ha, invece, bisogno di cura.

Dopo aver letto da un'opera moderna, il cui autore ci sfugge, alcune righe sugli epilettici in genere, l'avv. Peratoner dice che il Donati appartiene indubbiamente alla categoria di questi infelici. Dal plebiscito unanime formato dai famigliari e dai testimoni intesi risulta che egli è psicopatico; ad ogni modo, se al momento del fatto egli non fu sotto la sinistra influenza dell'alienazione mentale, nessuno potrà negare che egli fosse così offuscato da non saper quello che si facesse, nessuno potrà negare che, colpendo, egli, per i precedenti atavistici e personali, subiva la mancanza d'inibizione, la mancanza di quel freno che è in ogni temperamento normale e fece perciò quello che non voleva.

L'avv. Peratoner conchiude:

— Io m'unisco al P. M. nel chiedervi: E' Silvio Donati colpevole? Non si è colpevoli di quello che si fa, ma di quel che si «vuole» fare. E prima di rispondere alla domanda rivoltavi, pensate ai lunghi mesi trascorsi da Silvio Donati, l'uomo abituato alla vita attiva e libera dei campi, nelle quattro mura della prigione; pensate ai parecchi mesi da lui passati sotto osservazione medica, annasato, scrutato, tastato, misurato, sorvegliato; pensate che non è alla libertà che verrà restituito, ma che dalla famiglia verrà internato in un luogo di cura; e ascoltate la voce cupa che viene dal regno della Morte e che vi grida: «Silvio nol saveva quel ch'el feva». Io fido nella vostra giustizia, ma anche nella vostra clemenza.

La sentenza

La forte arringa dell'avv. Peratoner produce viva impressione.

Avendo il P. M. rinunciato a replicare, il presidente riassume le risultanze del dibattimento e i giurati quindi si ritirano. Come dicemmo iersera, rientrarono poco dopo ed il capo giurato Damiri legge il verdetto col quale al quesito principale si risponde all'unanimità con 12 «no».

La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione e il presidente ordina che l'accusato venga tosto messo in libertà. Il Donati, commosso, s'inchina alla Corte ed ai giurati. E' atteso da un fratello che, abbracciatolo e baciatolo, lo condusse via. Il dibattimento terminò alla 1 e mezzo circa.

Prossimo dibattimento, posdomani

Oggi e domani, riposo. Posdomani, dibattimento per crimine d'uccisione a carico di Antonio Curet. Presiederà il presidente cav. de Defacis: difenderà l'avv. Gefter Wondrich.

CRONACA LOCALE

Le elezioni politiche, indette

Secondo il preannunzio ufficioso tante volte pubblicato, ieri una contemporanea notificazione comparsa nelle gazzette ufficiali delle varie province indice le elezioni generali dei deputati al Consiglio dell'Impero per martedì 14 maggio p. v.

Meno di tre mesi ci separano dunque dal primo esperimento del nuovo sistema elettorale - il tempo appena necessario per tutto il complesso procedimento preparatorio dell'atto politico importantissimo.

Già nella indizione della giornata per le elezioni apparisce la novità del sistema. Non più, nelle città, altrettante giornate quanti erano i deputati da eleggersi dalle varie curie; non più, nelle campagne, il lungo interminabile periodo delle così dette elezioni prime per la designazione degli elettori eletti dai quali appena doveva essere eletto il deputato. Un solo giorno per tutti gli atti elettorali, in tutte quante le province dello Stato, con elezione diretta dovunque, senza intermediari fra gli elettori primi e il rappresentante da eleggersi. Per due sole province la nuova legge ammette più di una giornata elettorale: Dalmazia e Galizia, dove le distanze ed altre difficoltà materiali parvero consigliare questo temperamento alla regola universale.

Sono 17, come i lettori sanno, i deputati che devono essere eletti nella nostra Regione: e precisamente 5 per Trieste e suo territorio, 6 per l'Istria, 6 per la provincia di Gorizia-Gradisca. Qualora per non essere stata raggiunta nel primo scrutinio la maggioranza assoluta dei voti da alcun candidato, risultasse necessaria una elezione ristretta o ballottaggio, questo seguirebbe il successivo 23 maggio.

Abbattute le divisioni degli elettori in curie per censo od altri titoli speciali, il nuovo ordinamento forma di tutti i cittadini una sola curia, quasi una curia universale, dentro la quale, uguagliati fra loro tutti gli elettori, essi si recano all'urna distribuiti solo in distretti elettorali o collegi, l'uno agli altri, almeno teoricamente, pure uguale. In questo la grande innovazione politica, in questo anche la ragione della maggiore semplicità dell'atto elettorale.

Ogni Comune locale, rispettivamente in Trieste e territorio, le parti del Comune (distretti amministrativi) particolarmente designate nella legge, sono luoghi di elezione. Di regola viene formata per ogni Comune locale una commissione elettorale. Se hanno da essere nominate parecchie commissioni per un Comune o per una parte di Comune, ciò sarà notificato particolarmente.

Per le città con proprio statuto, in quanto, come la città nostra, sieno città capitali di provincia, è l'Autorità politica provinciale (Luogotenenza) che funge da preposta Autorità politica per tutti gli effetti della legge, rispettivamente da seconda istanza per le decisioni sui reclami contro le liste elettorali. Per le altre città con statuto proprio spetta alla Luogotenenza di stabilire a quale Autorità governativa debba incombere questo ufficio. Il che avviene con la notificazione pubblicata ieri, essendosi incaricato per la città di Rovigno il Capitanato distrettuale di Pola e per la città di Gorizia il Capitanato distrettuale di Gorizia dell'esame delle liste elettorali e della decisione sui reclami.

Con la stessa notificazione furono poi stabiliti i luoghi nei quali in collegi costituiti da più Comuni, rispettivamente da più commissioni elettorali, debbano radunarsi le commissioni elettorali principali per lo spoglio dei risultati parziali delle varie elezioni e per la proclamazione dell'esito complessivo dell'elezione per ogni singolo collegio. Per l'Istria le commissioni principali siederanno per il I distretto elettorale a Capodistria, per il II a Parenzo, per il III a Pola, per il IV pure a Capodistria, per il V a Pisino, per il VI a Volosca; nella provincia di Gorizia-Gradisca per il I e il II distretto elettorale a Gorizia, per il III a Cesiano, per il IV a Monfalcone, per il V a Gradisca e per il VI a Tolmino.

Per il momento l'operazione principale si è la compilazione delle originarie liste elettorali da parte dei Comuni. Non sarà certo necessario ripetere quale sia, secondo il nuovo ordine di cose, la base del diritto elettorale. Ha diritto di eleggere un deputato ogni persona di sesso maschile, che abbia compito l'età di 24 anni, possegga la cittadinanza dello Stato, non sia eccettuata od esclusa dal diritto di elezione in base alle disposizioni del regolamento elettorale per il Consiglio dell'Impero e nel giorno in cui è indetta la elezione (19 febbraio 1907) abbia almeno da un anno il suo domicilio entro i regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero nel Comune nel quale devesi esercitare il diritto elettorale.

Nei Comuni minori per la mancanza di organizzazioni adatte per la evidenza della popolazione, nei centri maggiori per la fluttuazione continua della popolazione stessa, le liste elettorali presentano non lievi difficoltà. Per facilitare e rendere ad un tempo il più possibile esatta la compilazione di queste liste, per evitare segnatamente errori ed inesattezze nella grafia dei nomi di famiglia, il Magistrato civico ha fatto appello agli stessi cittadini elettori. All'uopo furono recapitate agli stabilimenti ed uffici apposite cartelle con la preghiera che vengano debitamente riempite in tutte le rubriche, intestandole a nome di tutti i dipendenti maschi, cittadini austriaci, che abbiano compiuta l'età di 24 anni col giorno dell'indicazione delle elezioni e che, computando da detto giorno dimorino nel Comune di Trieste da almeno un anno. Quando ai singoli occorresse un numero di cartelle maggiore, si può averne al civico Ufficio statistico-anagrafico (via SS. Martiri N. 4, I piano). Le cartelle debitamente riempite saranno da rimettersi tutte unite entro il 20 febbraio, cioè entro oggi.

Quanti hanno a cura la maggior possibile esattezza dell'atto elettorale, non devono omettere di cooperare a questa compilazione, con la quale si apre, ufficialmente, la campagna politica.

PER UNA ONORANZA DUREVOLE
a Giosuè Carducci

Per una onoranza durevole a Giosuè Carducci, secondo gli intendimenti esposti ieri, ci pervennero:

Comm. Rosario Currò	cor.	100.—
Cav. uff. Salvatore Segrè	»	100.—
Comm. Giacomo Fano	»	50.—
Augusta Bedinello-Caccia	»	50.—
Dott. Spartaco Muratti	»	50.—
Edoardo Prister di Zagabria	»	50.—
Cav. uff. Filippo Diana	»	50.—
G. Carlo Soletti	»	50.—
Emanuele Coen	»	30.—
Ing. Arturo e Bianca Cuzzi	»	25.—
Cav. Giulio De Angeli	»	25.—
Giulio Lorenzetti	»	25.—
Giovanni de Renaldy	»	25.—
Fratellanza Artigiana triestina	»	25.—
Attilio Hortis	»	20.—
Giovanni Marin	»	20.—
Enrico Pelz	»	20.—
Giuseppe Pelz	»	20.—
Avv. Giulio Nobile	»	20.—
dott. Lorenzo Lorenzutti	»	20.—
Ettore Vianello	»	20.—
Enrico Pardo	»	20.—
Gustavo Wieselberger	»	20.—
Ing. Luigi, Lucia e Umberto Picciola	»	20.—
Un gruppo di studenti della IV A del Ginnasio com.	»	23.—
Avv. L. Savo	»	20.—
Dott. Pastrovich	»	20.—
Prof. Salvatore Sabbadini	»	10.—
Carlo Coleuc	»	10.—
Amalia Cavalcante	»	10.—
Luigi Guattacini	»	10.—
Avv. Mrach	»	10.—
Dott. Giuliano Jurcev	»	10.—
Dott. Mauro Depiera	»	10.—
Teresa ved. Camis e figlio	»	10.—
Antonio Dudovich	»	5.—
G. T. Angelini	»	5.—
Fulvio Suvich	»	3.—
Claudio Suvich	»	3.—
Fabio Venezian	»	3.—
Spiro Xydias	»	3.—
Umberto Guastalla	»	3.—
Cesare Rossi	»	2.—
Cesare C. Sofianopulo	»	2.—
Ottavio Petronio	»	2.—
Antonio Suttora	»	2.—
Guido Petronio	»	2.—
Silvio Quarantotto	»	2.—
Attilio Tosoni	»	2.—
Ruggero Flegar	»	2.—
Guido Corsi	»	2.—
Umberto De Bin	»	1.—
Piero Bombarelli	»	1.—
Guido Bosutti	»	1.—
Sebastiano Calucci	»	1.—
Stocca Mario	»	1.—
Renato Timeus	»	1.—
Renato Castelbolognese	»	1.—
Assieme	cor.	1048.—
Lista precedente	»	1295.—
Totale	cor.	2343.—

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

In morte di Giosuè Carducci, dai signori: Sailustio cor. 2.—, Maron Antonio 2.—, Catarinich 2.—, Umberto Puglisi 2.—, X. 2.—, Walmarin Roberto 2.—, A. G. Salom 2.—, Giorgio Misrachi 2.—, Carlo Senese di Santoponte 2.—, dott. Ettore Kers 2.—, Sorrentino 1.02, D'Aquino Annibale 1.—, Bolaffio Arrigo 1.—, Semeniz Ruggero 1.—, Fragiacomo Ernesto 1.—, Tolentino G. 1.—, Bruno Mauro 1.—, Jasnig Guido 1.—, Gini Gino 1.—, Carniel Dante 1.—, Perdichis 1.—, Umberto Tosoni 1.—, Petronio Ottavio 1.—, Castiglioni 1.—, Silvio Fantuzzi 1.—, Danese Fabio 1.—, Todeschi 1.—, Brod Alfredo 1.—, Brusini Silvio 1.—, Vaias Oreste 1.—, Firma illeggibile 1.—, Garzolini Adelchi 1.—, Vassilli 1.—, Angelo Jona 1.—, Polacco Carlo 1.—, Barison Carducci 1.—, Enrico Finzi 1.—, Giorgio Randegger 1.—, Arrigo Bisogni 1.—, Felice Zampieri 1.—, Paolo Zampieri 1.—, Vico Liebmann 1.—, Davide Ascoli 1.—, Isabella 1.—, Ciro Garzolini 1.—, Giovanni Russaz 1.—, Enrico Rupnik 1.—, Fabio Brusini 1.—, Bindo 1.—, M. Trauner 1.—, Brumati Antonio 1.—, Martissa 1.—, Basilisco 1.—, Fiorin 1.—, Socrate 0.60, Rodolfo Mellinz 0.60, Bugino 0.60, E. Ott. 0.60, Zanardini Gino 0.60, Luzzatto Riccardo 0.60, Italo Forti 0.60, Revere 0.60, Giovanna Vrubel 0.50, Lafont Clara 0.50, Verona Emma 0.50, Cavini Guido 0.50, Wilhelm Adele 0.50, Tolentino Lina 0.50, Korkisch O. 0.50, Elios 0.50, Barison Cesare 0.50, Uhrer 0.50, Romano Fanna 0.50, Manlio 0.50, Canarutto 0.50, Giuli 0.50, Nino Schiffmann 0.50, Stellio Piazza 0.50, Quinto 0.50, G. Pincherle 0.50, Pigatti 0.50, Firma illeggibile 0.50, Enrico 0.50, Osmo 0.50, Migliorini Peppino 0.50, Zernitz Tullio 0.50, G. Curet 0.50, N. N. 0.50, G. M. G. 0.50, Hirsch Ignazio 0.50, Max Oblath 0.50, Bassan Oscar 0.50, Tiozzo 0.40, Di Veroli 0.40, Giorgio 0.40, Nordio G. 0.40, Ines Alpron 0.30, Giovanni Micolic 0.30, Furlan 0.20, Ireneo Bremitz 0.20, Trevi Valerio 0.20, Oscarre Kohn 0.20, Enrico Lang 0.20, Eugenio Pirnet 0.20, N. N. 0.20, Silvia 0.20. Assieme cor. 87.62; da sette amici nel locale Bruschina, cor. 1.71.

Per onorare la memoria dell'ing. Edoardo Turek, dai signori: avv. Edoardo ed Eugenia Gasser cor. 20; ing. Enrico Vivante cor. 15; famiglia dott. Pitacco cor. 20; ing. Edoardo Grulich e consorte cor. 20; Pietro e Corinna Decorti cor. 20; Luigia Salamon cor. 10; Elisa ved. Ghezzo e figlie cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto sig. Giovanni Venezia, dalle sorelle Kostner, cor. 5.

Per onorare la memoria della sig.a Adele ved Morpurgo, dai sig.i Eugenia e Vittorio Venezian, cor. 20.

Da F. P. per non aver venduta una cornice, cor. 25.

Da due portolesi per aver vinto alla «mora» cor. 1, e dai «bimbi» per aver perduto, cor. 1.

Da Fortunato Camerino, provvigione incassata con fatica, cor. 1.07.

Alla «Giovine Trieste». Ieri sera, nella sede della «Giovine Trieste», dinanzi ad affollatissimo uditorio, Antonio Cippico tenne l'annunziata commemorazione di Giosuè Carducci. Non conferenza, dice l'oratore, chè troppo è l'anima turbata per la dipartita del Grande, perchè il pensiero possa serenamente valutarne l'opera poderosa, ma rapida ricordanza di questa, onde gran bene ne venne alla coscienza degli italiani. Tuttavia, il Cippico, che si occupò recentemente della poesia carducciana nei giornali inglesi - poichè egli maneggia elegantemente la lingua di Shelley e di Byron, - nella sua breve rassegna non tralasciò nulla che desse rilievo alla figura gigantesca del Poeta, ed esaltò i suoi ascoltatori, che lo rimeritarono di caldissimi applausi. E come corollario al suo discorso, lesse poi alcuni carmi del Carducci: uscivano le vivaci strofe dalla bocca del poeta, e fremevano nella sua voce sonora, intonandosi a ciò che di bronzeo aveva loro donato l'autore immortale: e quando il canto finiva, era salutato da un uragano di applausi, e se ne chiedeva un altro. Una piccola ma solenne commemorazione del Grande morto, adunque, quella fatta ieri sera alla «Giovine Trieste».

Associazione medica. - In morte di Carducci. Iersera l'Associazione medica tenne l'annunziata seduta scientifica. Il II vicepresidente dott. Veronese si fece interprete del sentimento e del desiderio dei presenti enunciando il consentimento dell'Associazione medica triestina al lutto solenne da cui in questi giorni è aggravata la nostra nazione per la morte del suo più grande poeta. Onore e gloria del popolo italico, Giosuè Carducci riesce all'Associazione forse più particolarmente caro, perchè, figlio di medico, è quasi un congiunto della nostra piccola schiera.

Passando alla seduta scientifica, il dott. Pastrovich presentò una giovane donna affetta da efidrosi unilaterale della faccia, una malattia dipendente da alterazioni funzionali del nervo simpatico ed espressione d'una costituzione nevropatica.

Il dott. Comisso presentò un caso di angioma congenito racemoso, venoso e linfatico della mano e dell'avambraccio con rarefazione delle ossa sottostanti.

Il dott. Ravasini presentò i preparati di un caso di pietra in un diverticolo dell'uretra da lui operato e guarito; indi un caso di paranefrite secondaria o nefrolitiasi, a proposito del quale rilevò l'importanza della radiografia per la diagnosi e la terapia dei calcoli renali e descrisse l'atto operativo da lui eseguito per ottenere la guarigione. Infine il dott. Ravasini presentò un uomo guarito di carcinoma del glande mediante l'emascolizzazione totale. Un caso analogo da lui guarito definitivamente con l'amputazione presentò il dott. Epstein in un soggetto di 74 anni, operato quattro anni or sono.

Seguì la discussione sul tema svolto nell'antecedente seduta dal dott. Veronese: «Dati statistici sulla mortalità a Trieste», che fu sostenuta dal protofisico dott. Costantini, il quale confermò pienamente le conclusioni dedotte dall'oratore ed aggiunse considerazioni sull'azione perniciosa del nostro clima e della cattiva canalizzazione quali fattori della mortalità.

Decesso. E' morto, dopo brevissimi giorni di malattia, l'architetto Edoardo Turek, la cui scomparsa sarà certo molto dolorosamente sentita da quanti conoscevano del defunto le virtù civili, la bontà dell'animo, la rettitudine del carattere.

L'on. Turek fu per lunghi anni una valida forza della civica rappresentanza. Sedeva in Consiglio, portato dal partito liberale-nazionale fin dal 1879, con la interruzione di un solo triennio. Prestò opera apprezzatissima in particolare nelle commissioni alle pubbliche costruzioni e all'igiene.

Alla famiglia inviamo le più profonde e più vive condoglianze.

Il dispensario per lattanti. La Direzione della Poliambulanza ci rimette la relazione sull'attività del dispensario per lattanti nell'anno 1906.

Il dispensario, dice questa interessante relazione, nel suo primo anno di attività non soltanto corrispose agli intendimenti per i quali era stato istituito, ma superò di molto le più liete aspettative, dandoci risultati veramente insperati, come lo dimostrano le cifre. Difatti mentre era stata preventivata una media di 100 bambini al giorno, il numero degli iscritti fu di 561, di cui 496 nuovi, con una media giornaliera di 136. Basandosi su una statistica fatta fra 3591 bambini, si può considerare approssimativamente che il 75% dei bambini nati nella nostra città sono allevati al petto della madre e soltanto il 25% con allattamento misto o artificiale; ora calcolando a circa 4000 il numero dei nati durante l'anno decorso e ammettendo perciò a 1000 il numero dei bambini allevati artificialmente, si può asserire che al dispensario furono iscritti la metà di tutti i bambini allevati artificialmente in città. Di questi, la gran parte venne portata al dispensario ammalata, per lo più per turbe del tratto gastro-enterico, dovute a cattiva o errata alimentazione. Infatti, di 496 bambini, 213 erano ammalati al momento dell'accettazione.

Di quanto giovamento sieno stati e il controllo continuo durante tutto il periodo dell'allattamento e la sicurezza di poter fornire anche nei mesi d'estate un latte ineccepibile od altro alimento confacente al lattante, lo dimostra la grande diminuzione della cifra di morti per gastro-enterite verificatasi quest'anno. Dai dati forniti dal civico Ufficio di statistica, risulta che mentre nel 1905 morirono per gastro-enterite nel primo anno di vita 403 bambini, nel 1906 ne morirono soltanto 245, cioè poco più della metà, e mentre nel 1905 la mortalità generale nel primo anno di vita fu di 22.5 per 100 nati vivi, nel 1906 essa fu di 18%. Queste cifre sono davvero confortanti, ma non permettono ancora di asserire che questa diminuzione della mortalità infantile sia dovuta soltanto ai provvedimenti presi in favore dei lattanti sia con l'energica sorveglianza sul mercato del latte, organizzata sapientemente dal civico Fisicato, sia con l'apertura del nostro dispensario. Ciò sarebbe oggi assolutamente prematuro. Altri fattori forse vi avranno contribuito: certo si è però che i risultati ottenuti nel primo anno del dispensario e l'esperienza fatta durante questo periodo di esperimento, dànno il diritto di ritenere che la sorveglianza energica sul mercato del latte e il dispensario per lattanti sono

due provvedimenti oggi assolutamente necessari se si vuole far diminuire la spaventosa mortalità infantile della nostra città.

Dei 496 bambini iscritti al dispensario, 419 furono allevati artificialmente e 67 con allattamento misto. Mentre la mortalità generale dei lattanti per il 1906 fu del 18%, fra quelli iscritti al dispensario essa fu del 10.8%.

Furono distribuite 288.820 bottiglie di latte e di altri preparati (Latticello, Malto, Mellin, Ramogen) in 49.615 distribuzioni. All'Ospedale civico furono fornite durante i mesi d'estate 3361 bottiglie per i bambini degenti nel riparto della gastro-enterite.

Le spese d'esercizio ammontarono a cor. 15.889.33, alle quali si aggiungono quale deprezzamento del capitale d'impianto cor. 562.16, assieme cor. 16.451.49. Da queste devono essere detratte corone 2.752.02 quale incasso per latte e burro venduto agli abbienti, perciò per ogni bambino si ebbe una spesa giornaliera di cor. —.33.

Dei 496 iscritti, 103 erano paganti e 393 ritirarono il latte gratuitamente. Visto il numero crescente delle richieste per il latte gratuito e di quelle persone abbienti che, pagando, avrebbero voluto avere gli stessi vantaggi di cui godeva la classe meno abbiente, la Direzione credette opportuno di mettere anche a disposizione degli abbienti lo stesso latte verso pagamento di una tassa intera o semigratuita, a seconda della potenzialità del richiedente e delle miscele fornite. Con ciò, aumentando il capitale esistente, la Direzione potè anche essere più larga nel venire incontro a tutte le richieste dei meno abbienti.

La relazione della Poliambulanza osserva in chiusa che, per lo sviluppo preso dal dispensario, i locali messi a disposizione della Poliambulanza soltanto in via provvisoria e come esperimento, non sono più sufficenti nè i più adatti per tale istituzione. Il dispensario dunque abbisogna di locali più vasti e isolati, dove la lavorazione del latte possa esser fatta più comodamente e con la massima garanzia igienica.

Già nel gennaio 1906 vennero avviate trattative con la Società degli Amici dell'infanzia per poter dare assetto definitivo al dispensario e unirlo ad un riparto per lattanti ammalati. Le pratiche riuscirono vane. L'allargamento del dispensario però oggi si impone e già altri studi sono in corso, così che la Direzione della Poliambulanza non dispera di poter fra breve tempo dare assetto definitivo a questa nuova istituzione sovvenzionata dal Comune.

L'ispezione sulle scuole di perfezionamento professionale. Abbiamo annunziato recentemente la nomina del prof. Hesky ad ispettore provinciale per le scuole professionali e la pubblicazione di analoga ordinanza che regola questo servizio. Ecco qualche particolare:

L'immediata sorveglianza sulle scuole di perfezionamento professionale e industriale, ad eccezione di quelle di commercio, è affidata ad ispettori scelti tra il personale insegnante delle scuole industriali dello Stato; ad ogni ispettore è affidato un dato distretto delimitato dalla lingua d'insegnamento delle rispettive scuole. L'ispettore è tenuto a ispezionare possibilmente una volta l'anno altrimenti almeno ogni due anni e con la cooperazione di esperti industriali, le scuole a lui soggette; a curare che l'insegnamento venga impartito soltanto da docenti qualificati; consigliare i maestri e il direttore riguardo i metodi e i mezzi d'istruzione, la parte amministrativa, ecc.; ad ogni ispezione mettersi in rapporto personale col presidente della commissione scolastica e, se fattibile, anche col capo dell'autorità politica di prima istanza, accoglierne lagni e desideri, consigliarli ecc.; dar relazione sui risultati dell'ispezione, e far proposte sulla conferma dei docenti, sull'acquisto di nuovi mezzi di istruzione e così via; cooperare all'istituzione di nuove scuole industriali entro il territorio affidatogli e assistere coloro che cooperano all'erezione di tali scuole; estendere rapporti e perizie in questioni scolastiche; estendere ogni anno, sulla base dei rapporti dei dirigenti e della propria esperienza un rapporto sulle scuole affidategli.

L'ispettore è autorizzato a rivolgersi al presidente della commissione scolastica di una scuola della sua giurisdizione per far tenere in un dato giorno una seduta straordinaria, della quale egli deve indicare l'oggetto, e di assistere a tale seduta con voto consultivo.

L'attività degli ispettori si estende a tutte le scuole professionali di perfezionamento loro affidate, ad eccezione di quelle organicamente congiunte a scuole industriali diurne; essi possono però per loro propria istruzione visitare le scuole di perfezionamento di questa specie esistenti nella loro giurisdizione.

I direttori delle scuole poi sono in obbligo di dare agli ispettori a loro richiesta i necessari schiarimenti sul personale docente, sul numero degli allievi, sugli orari, ecc., e a consegnar loro una copia dello statuto e del programma scolastico.

Queste disposizioni sono entrate in vigore al 1. corr.

Università del popolo. Questa sera, alle ore 8.15, nella Scuola di via Giotto (ingresso via G. Gatteri) l'egregio ing. Giorgio Luzzatto terrà la prima lezione del suo corso «Industria dello zucchero». La lezione sarà accompagnata da esperimenti e riuscirà oltremodo interessante e istruttiva a quanti si occupano dello sviluppo industriale e specialmente a quelle persone che nel commercio e nell'industria trattano l'articolo dello zucchero.

Lega degli insegnanti. Questa sera alle 7 il dott. A. Jellersitz nella sua XIV conferenza, che sarà illustrata da preparati anatomici, svolgerà il seguente programma: La digestione, l'assorbimento e l'assimilazione delle sostanze nutritive. - Il chilo e la linfa. - Vasi chiliferi e vasi linfatici. - I reni ed il loro funzionamento. - Gli ureteri e la vescica. - Considerazioni sul sistema uro-genitale.

L'Annuario marittimo. Edito dalla tipografia del Lloyd, è uscita la 57.ma annata dell'Annuario marittimo, compilato con molta cura dal locale Governo marittimo. Questa pubblicazione utilissima a tutti e specialmente, agli armatori, noleggiatori, raccomandatari marittimi, negozianti, ecc., contiene interessanti notizie e dati statistici sullo sviluppo marittimo mercantile della nostra regione e della Dalmazia. Inoltre contiene l'elenco di tutti i piroscafi e velieri di bandiera a.-u., l'elenco dei fari marittimi, delle secche, ecc., e tutte le disposizioni e circolari emanate dall'ottobre 1905 all'ottobre 1906 da questo Governo marittimo, le nuove disposizioni sulla gente di mare in genere e sui macchinisti navali in specie.

Sussidi «Reinelt» in concorso. Sono da distribuirsi cor. 4000 dai frutti della fondazione «Carlo barone de Reinelt» per sussidi a negozianti decaduti. Questi sussidi possono essere assegnati a negozianti colpiti da sventura e caduti in rovina, o alle loro famiglie. Istanze documentate, fino al 20 marzo, alla Camera di commercio.

Nomina. Un concittadino che fa veramente onore a Trieste è il dott. Ettore Cristiani, professore d'igiene alla Facoltà di medicina dell'Università di Ginevra. Ora, dovendosi sostituire il direttore dell'Ufficio generale di salubrità pubblica, finora coperto dal dott. Pautry, a Ginevra, il Consiglio di Stato ha scelto il dott. Cristiani, come il più adatto per quell'importante ufficio, in considerazione del valore scientifico dell'illustre nostro concittadino, confermato anche recentemente da importanti pubblicazioni su questioni d'igiene e di bacteriologia. I giornali ginevrini, annunziando la seguita nomina, lodano il Consiglio di Stato per la sua scelta felice.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Edoardo Turek, dai signori: Luigi Pascutti junior e consorte cor. 20, Netti ved. Kossovich-Herrmanstorfer cor. 10, Alfonso Danese cor. 20, a favore della Guardia medica; dalla Banca Popolare di Trieste cor. 50, a favore della Direzione generale di pubblica beneficenza e cor. 50 a favore della Guardia medica; Elisa ved. Ghezzo e figlie cor. 20, a favore dell'Elisabettino; barone Rosario Currò cor. 50, cav. uff. Filippo Diana, cor. 25, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza fondo Margherita; comm. Spiridione Clescovich e consorte cor. 20, sig.a Maria ved. Clescovich e Ferruccio e Lucia Mauro cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Angelo Brazzanovich, dai signori Ermanno Jaut e consorte cor. 15, dalla famiglia Toniatti cor. 15, a favore degli Amici dell'infanzia; dal prof. Casimiro Crepaz e consorte cor. 10, a favore del fondo studenti poveri del Ginnasio comunale.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Venezia, dai signori G. Gianolla, G. Frausin, G. Dominik e R. Capra cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Furian, dalla ditta Gius. di Felice Venezian cor. 20, dai signori Vittorio Millevoi, Giuseppe Spongia, Alfredo Krieser, Rodolfo Rossi cor. 20, a favore del fondo vedove della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria della signora Adele ved. Morpurgo, dalla ditta Giorgio Afenduli cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del cap. Agostino Leva, dal cap. Pietro Leva, per l'erigenda Casa per marinai, cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Badesich, dai signori Maria e Pietro Craglietto cor. 10, a favore della Casa dei marinai.

Per onorare la memoria del sig. Maurizio Weinberger, di Budapest, dal cav. Alfredo de Daninos e consorte, di Milano, cor. 20, dall'ing. cav. Giovanni Pavia e consorte cor. 20, a favore dell'Albertinum; dal dott. Weinberger e consorte cor. 50 (omesse ieri per una svista), di cui 25 per il fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale e cor. 25 per l'«Igea».

— Alla Società «Igea» pervennero dal dott. Gabriele Lauro cor. 15 e dalla signora Felicita Lauro cor. 20 in morte dell'onor. Edoardo Turek.

— I signori Antonio Zarich, Luigi Scopinich, Luigi Ivàncich, Pietro Cervelin, Giuseppe Bassa e Giovanni Zvelich di Lussinpiccolo elargirono alla Società tra servi dello Stato cor. 10.28 per onorare la memoria del capitano di porto Tarabochia.

— Alla Presidenza del Collegio medico del civico Nosocomio pervennero per convalescenti che escono dall'Ospitale dal dott. Ernesto Germonig cor. 20 per onorare la memoria del signor Edoardo Turek.

— Alla Società «Igea» pervennero da tre famiglie anonime cor. 50 per onorare la memoria della signora Adele ved. Murpurgo.

— La ditta Giacomo Pittana elargì alla Guardia medica cor. 10 quale sovvenzione per l'anno 1907.

L'estrazione dei numeri di sorte per i coscritti. Di conformità al § 32 delle norme sull'armamento, parte I, il Consigliere di Luogotenenza rende edotti i coscritti nati nell'anno 1886, pertinenti al Comune di Trieste, che l'estrazione dei numeri di sorte avrà luogo al 25 febbraio alle ore 9 ant. nella palestra della civica Scuola popolare in via Nuova. I coscritti vi potranno intervenire personalmente o farsi rappresentare; in caso diverso il numero sarà estratto d'ufficio. I coscritti della II classe (1885) e quelli della III classe (1884) conservano il numero estratto alla prima leva.

Una lavanderia a vapore. Il Ministero dell'interno ha impartito ai signori cav. Luigi Bernetich-Tommasini, Guglielmo Brunner, Rodolfo Brunner, Carlo Cozzi, barone Rosario Currò, alla Società di navigazione a vapore del Lloyd e al signor Salvatore Segrè la concessione di poter erigere una Società per azioni sotto la ragione «Lavanderia a vapore triestina, Società per azioni», con la sede in Trieste. Lo statuto sociale venne approvato dalla Luogotenenza in data 17 febbraio, in seguito ad autorizzazione del Ministero dell'interno.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro rinvenuto in Corso. - Un libro di musica rinvenuto in via delle Poste dal signor Innocente Fortunato. - Due libretti d'annotazione rinvenuti in Corso dal signor Emilio Filippini. - Una cinghia rinvenuta in Corso. - Un portamonete vuoto rinvenuto in piazza Carlo Goldoni. - Una scarpetta di stoffa rinvenuta alla Riva dei Pescatori. - Una cintura da signora rinvenuta in via Giosuè Carducci dal servo di piazza N. 33. - Un medaglione con fotografia e alcune chiavi rinvenute sulla via.

Tentato suicidio. Iersera il dottore della Guardia medica venne chiamato in una casa di via San Francesco d'Assisi, ove trovò Giovanni I., di 19 anni, impiegato, il quale, a scopo di suicidio, aveva bevuto dell'acido acetico. Dopo le prime cure, fu trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione. S'ignora il motivo del triste passo.

Arresto di un gabbamondo sospettato autore di un furto. Nel pomeriggio del 14 corr., nello stallaggio della «Società triestina carriaggi», al N. 53 di Rozzol, si presentò tale Giovanni L., di 24 anni, da Trieste, carrettiere, abitante in via delle Scuole nuove, il quale, rivoltosi allo stalliere Giovanni Zorn, dichiarò che il capo dello stallaggio stesso, Pietro Talpo, lo aveva incaricato di prendere dal deposito sette balle di fieno e cinque di paglia. Lo stalliere, in buona fede, consegnò le dodici balle, che rappresentavano il valore di 58 corone, al L. e questi, aiutato da un uomo che lo attendeva sulla via, le caricò su di un carro e si allontanò. Nella sera stessa si scoprì che lo Zorn era stato mistificato: il Talpo, interpellato sull'affare del fieno e della paglia, cadde dalle nuvole e dichiarò di non essersi neanche sognato di affidare certi incarichi. Il capo comunicò la cosa ai consoci e questi si riservarono di procedere contro il L. Questi, poi, visto il buon esito della prima gherminella, nel pomeriggio del 15 corr. si presentò nello stallaggio della stessa società, in via Massimo d'Azeglio N. 16, e chiamato il sellaio ivi addetto, gli impose di consegnargli una quantità di fieno. L'operaio, che già sapeva qualche cosa sulla truffa c messa il giorno prima, si rifiutò di consegnare il foraggio, circostanza questa che fece montare sulle furie il carrettiere, il quale dichiarò che avrebbe preso il fieno con la forza, ed anzi tentò di arrampicarsi sul fienile, ma il sellaio glielo impedì avvertendolo che se non se ne fosse andato immediatamente, avrebbe chiamato aiuto e lo avrebbe fatto arrestare. Il L. allora si calmò e si allontanò borbottando. Il sellaio comunicò la cosa ai suoi principali.

Ieri notte poi, lo stesso stallaggio fu visitato dai ladri: sfondarono uno specchio della porta ed entrati, rubarono tre paia di redini del valore di 54 corone, due funi della lunghezza di tredici metri del valore complessivo di 20 corone, e diedero un colpo di forca ad uno dei cavalli, cagionandogli tre ferite. Quest'ultima circostanza fece sorgere il sospetto nei proprietari dello stallaggio che a penetrare nella stalla fosse stato il L., e tale supposizione fu alquanto rinforzata dal fatto che nella notte una guardia di p. s. aveva visto il L. ed uno sconosciuto aggirarsi nei pressi della stalla.

Il carrettiere fu arrestato l'altra sera alle 8 in un'osteria di via Petronio. Negò di essere l'autore del furto, ma non fu creduto. Ad interrogatorio esaurito il giovanotto fu condotto agli arresti inquisizionali.

Cronaca dei furti. Lunedì nel pomeriggio i coniugi Giuseppe e Luigia Gradara, abitanti al N. 4 di via dell'Altana, si recarono a fare una passeggiata a Barcola, e quando rincasarono, verso le 7 di sera, provarono una brutta sorpresa: durante la loro assenza, tre ore circa, l'abitazione era stata visitata dai ladri. Questi, entrati con chiavi adulterine, avevano aperto un baule che si trovava nella camera da letto e lo avevano alleggerito di sette lenzuola e di 26 metri di cotonina del complessivo valore di 59 corone. I derubati comunicarono la cosa alla polizia.

★ Ierlaltro nel pomeriggio, il carrettiere Giuseppe M., di 39 anni, dal distretto di Capodistria, alle dipendenze del noleggiatore di carri signor Filippo Bembich, al N. 206 di Santa Maria Maddalena superiore, fu incaricato dalla ditta Castelbolognese, in via Vienna N. 10, di eseguire il trasporto di una quantità di casse d'aranci. Durante il trasporto il carrettiere forzò una delle casse, s'impossessò di 25 aranci e, giunto col carro in piazza delle Poste, le mise in un sacchetto e poi fece l'atto di passarle ad un vetturale. Ma, ohimè: mentre avvicinava il vetturale, il M. s'accorse che una guardia lo osservava e, impaurito, gettò il sacchetto a terra, in modo che gli aranci si sparpagliarono sul selciato. La guardia, compreso di che cosa si trattava, lo arrestò e, quando il vetturale ebbe raccolto tutte le frutta, le sequestrò. Gli aranci avevano il valore di una corona e furono restituiti a chi di ragione.

★ Il signor S. Cassevitz, negoziante in via della Zonta N. 9, denunciò ierlaltro alla polizia che nella mattina era stato derubato di un carro a quattro ruote del valore di 80 corone, che era stato lasciato all'esterno del deposito.

★ Ierlaltro nel pomeriggio alle 4.30, un respicente di finanza fermò al cancello principale del Punto franco lo scalpellino Attilio P., di 26 anni, abitante in via Pondares, il quale era stato trovato in possesso di quattro chilogrammi di pepe di sospetta provenienza. Alla sezione di p. s. del recinto il P. dichiarò di aver acquistato il pepe da uno sconosciuto ad una corona e 30 centesimi il chilogramma.

★ Quando, ierlaltro mattina alle 6, Vincenzo Ciatar, abitante a Santa Croce, entrò nella sua stalla, provò una bruttissima sorpresa: mancava un cavallo puro sangue, di media statura, bianco a macchie rosso-brune, del valore di 600 corone. Il pover'uomo, pazzo dalla disperazione, comunicò la cosa alla gendarmeria e questa, a sua volta, avvertì la polizia locale, per il caso che l'animale fosse stato condotto in città. Tanto il Ciatar quanto i suoi vicini dichiararono di non aver udito il minimo rumore.

Meglio perderlo che trovarlo.

— No sta risponder, tasi, lingua de vipera!

— Che taso? che taso? Ti te sbagli, caro mio, ti te sbagli de grosso. Mi son stufa de tute ste prepotenze; no son miga la tu s'ciava, no te me ga miga comprà par poder far de mi quel che te par e piasi! Aria, aria, caro mio: quella xe la porta, va e no stame vignir più davanti gnanca in punto de morte.

COMUNICATI *)

Ci teniamo a dichiarare che la frase «in un negozio di musica della città alcuni professori d'orchestra si diedero intesa» usata dal signor maestro Catolla nella sua lettera di ieri inserita nel «Piccolo», non può riferirsi in nessun modo al nostro Stabilimento Musicale.

C. SCHMIDL & C.
Piazza Grande, Palazzo Municipale.

Banco Operaio di Mutui Prestiti
Consorzio economico registrato a garanzia limitata

La sottofirmata Direzione, in conformità all'articolo 42 dello Statuto consorziale, invita i consortisti al

CONGRESSO GENERALE ORDINARIO
di seconda convocazione

che verrà tenuto *Mercoledì 27 corr.* alle ore 8 pom. nella *Sala Maggiore dell'Edificio di Borsa*, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Rettificazione e completamento degli articoli 22 e 26 dello Statuto consorziale in consonanza ai deliberati presi nei congressi generali dell'11 e 25 febbraio 1906.

Trieste, 19 Febbraio 1907.

Per la Direzione
Il Presidente:
GIUSEPPE METLICOVITZ.

NB. Hanno diritto d'intervenire al Congresso i consortisti ed i disdettanti del 1906, muniti dello scontrino di legittimazione che verrà loro estradato negli otto giorni precedenti dall'ufficio del Banco e alla porta della sala il giorno del Congresso.

Art. 46 dello statuto omissio: Se una tale assemblea non è valida per mancanza di numero, ne vien convocata una seconda entro 15 giorni e questa può deliberare anche su tali oggetti, qualunque sia il numero dei consortisti intervenuti, a condizione che i consorti sieno stati avvertiti di ciò nell'avviso di seconda convocazione.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

— Tasi, tasi che se no te fasso in tanti tochetini, tasi, pal tuo meo!

— No, no, ti te devi taser, qua la parona son mi e no ti...

Per dimostrare all'amante che si sbagliava, il giovanotto, Felice G., panettiere, diede di piglio ad una mannaia e mandò in frantumi tutto il mobilio, arrecando il danno di oltre 300 corone. Poi si allontanò minacciando la poveretta di farle fare il grande viaggio. La giovane, Emilia N., abitante in androna della Corte, comunicò la cosa alla polizia, dove pregò che la liberassero dal violento.

Minaccie che procurano serie noie. A richiesta di Giulio Rotter ed Eugenio Srebner, entrambi camerieri, abitanti in via di Riborgo N. 22, ieri notte alle 12.30 fu arrestato in via della Ghiaccera il carbonaio Antonio M., di 19 anni, da Sussak, abitante in via di Crosada. Alla polizia i camerieri narrarono che un momento prima, in una trattoria di via della Ghiaccera, il giovanotto, in seguito ad una disputa sorta per futili motivi, aveva estratto un temperino ed aveva minacciato di colpire entrambi. Aggiunsero, però, di non aver provato grande spavento, e l'impiegato, sequestrata la piccola arma, congedò tutti e tre, raccomandando al carbonaio di mantenersi più calmo.

Schiarimento. Alla classe dei pescivendoli interessa di far sapere che quel tal Mario F., di 18 anni, arrestato ieri l'altro sotto l'imputazione di favoreggiamento in una rapina commessa a danno del fabbro Antonio Starz, non è pescivendolo.

Echi di un ferimento. Come a suo tempo narrammo, la sera del martedì grasso venivano ricoverati al nostro ospedale i fratelli Antonio e Giovanni Bassa, agricoltori, abitanti a Momiano, l'uno e l'altro gravemente feriti in varie parti del corpo.

Questi ci scrivono ora dall'ospedale per pregarci di rilevare che non furono feriti - come fu pubblicato - in una festa di ballo; ma in seguito a ciò, che, uscendo dall'osteria, erano stati aggrediti con falci, sassi e pugni dai coloni fratelli Giovanni e Rodolfo Perossa e dai padroni di questi Giovanni e Italo Piccoli. In questo senso fu pure estesa denunzia alla gendarmeria.

La causa dell'aggressione sarebbe da ricercarsi in vecchi rancori per divergenza d'interessi.

In rissa. Il muratore Giuseppe Chermaz, di 19 anni, abitante in S. M. M. Inferiore, ieri si recò all'Ospedale e fu accolto nella quarta divisione per varie contusioni al petto, riportate per mano di sconosciuti che l'avevano brutalmente percosso con pezzi di legno.

* La venditrice Maria Bolle, di 28 anni, abitante in via Tigor N. 5, ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso per la cura di alcune contusioni al labbro superiore e alla mano sinistra, riportate, in rissa, con un'altra donna.

Cronaca triste. Emilia G., colta ieri da alienazione mentale in Rozzol fu accompagnata all'Ospedale dagli infermieri del Treves.

Per Giovanni C., da Isola, colto ieri colà da mania, si chiamò l'intervento dell'infermeria Treves e questa provvide che il poveretto venisse portato all'Ospedale di qui.

Mania di persecuzione. Il medico dell'«Igea», chiamato d'urgenza, accorse in via dell'Officina N. 5, ove trovò l'operaia Maria Cicotti, di 30 anni, la quale, colta da un accesso improvviso di mania di persecuzione, minacciava tutte le persone che le si avvicinavano.

Mediante una lettiga dell'infermeria Treves fu fatta trasportare all'Ospedale.

Isterismo. Ieri mattina verso le 8, veniva informata l'Infermeria Treves, che Maria G., abitante in via dell'Officina N. 5, era stata colta da violenti assalti isterici. Accorse prontamente il signor Treves con infermieri e dopo di aver un po' calmata la sofferente, l'accompagnò con vettura all'Ospitale.

Caduto da un carro. Ieri veniva accolto nella quarta divisione dell'Ospedale il cocchiere Giovanni Tonini, di 53 anni, abitante in S. M. M. super. N. 87, il quale era caduto dal suo carro ed aveva riportato la frattura di alcune costole.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le cure necessarie: Giovanni Stermin, di 14 anni, apprendista macellaio, abitante in via delle Sette Fontane 14, per una ferita alla mano sinistra; Ugo Cenerini, di 18 anni, bracciante, abitante in Guardiella 648, per una contusione all'avambraccio sinistro; Vittorio Mosettig, di 22 anni, tipografo, abitante in via di Cologna 25, per alcune escoriazioni al malleolo destro; il bambino di 3 anni e mezzo Giuseppe Paulin, abitante in via Montorsino 133, per una frattura al radio sinistro; Emilia Fabian, di 28 anni, abitante in via della Madonnina 14, per una distorsione alla tibia sinistra.

Ricorsero all'«Igea»: l'operaio Augusto Stermann, di 27 anni, per una ferita di punta al crure sinistro; il marittimo Luigi Russ, di 44 anni, per una ferita al labbro superiore; il venditore d'ostriche Michelangelo Cavalari, di 18 anni, per una contusione alla guancia sinistra; il tappezziere Enrico Eisner, di 27 anni, per una ferita di taglio alla mano destra.

Corrispondenza aperta. — *Lussino.* Non diamo indirizzi. Del resto può rivolgersi a qualunque agente di qui oppure di Napoli o Genova. — *Jupiter e altri.* Diamo quasi giornalmente ed estesamente il movimento dei piroscafi a.-u. Consultando quello troveranno sempre i piroscafi che cercano. — *Madre angosciata.* Il piroscafo «Melpomene» sta riparandosi a Bahia. Appena partirà da colà lo troverà annunziato nel nostro giornale. A quanto si sa, l'equipaggio sta benissimo. — *Contrastoni.* I tre fratelli Raicevich (lottatori) sono nati e cresciuti a Trieste da padre pertinente a Zara e da madre del Regno. — *Fox.* Si rivolga all'Ispettorato navale del Lloyd. — *Abbonato.* Forse entro il corrente anno sarà attivato al Punto franco il telefono portatile dalle rive ai piroscafi colà ormeggiati. — *Ignorante.* Il molo S. Carlo è lungo 246½ metri e largo 19. Il nuovo molo della Sanità sarà lungo 250 e largo circa 80 metri. — *Vittorio.* Il traforo sotto Montuzza è largo 12 metri. Il piroscafo «Berenice» non s'incendiò, ma naufragò nel 1885. — *Forestiera.* A Trieste ci sono delle buone agenzie d'informazione. — *Ignorante.* L'Imperatore Francesco Giuseppe si recò a Lubiana dopo il disastroso terremoto del 1895. — *Abbonato.* Nel «Piccolo» non furono mai pubblicati di quegli annunci. — *Bice-Felice.* Chi è nato e cresciuto a Trieste può dirsi triestino anche se amministrativamente non è appartenente alla città. — *Rodolfo Curioso.* Il tram per i cimiteri s'inaugurerà nell'anno corrente. — *Susanna.* L'artista lirica signora Gilda Longari-Ponzone si trova presentemente a Parma. — *Amedeo.* Non consta che la regina d'Italia sia incinta. — *Fanny.* S. Livio non c'è; S. Livino: 12 novembre. — *Egidio.* Le macchie di vino si levano con l'acqua di Javelle. — *Maria.* Si possono fare ad anno, semestre, trimestre e mese. — *Ignorante.* E' parola che appartiene alla nomenclatura dello spiritismo; e si chiama così la persona che, in determinate condizioni, funziona da intermediario nei rapporti del mondo esterno colle rivelazioni della scienza occulta. — *Interessato.* Lo cerchi nel «Piccolo» del 15 febbraio corr. — *Scommessa.* Il processo incominciò il 6 febbraio di quell'anno e durò fino alla sera dell'8, in cui fu pronunziata la condanna: per il D. a 2 anni e mezzo, e per il S. a 18 mesi di carcere duro. — *Curiosi.* Il nuovo piroscafo «Eugenia» dell'A.-A. stazza 4903 tonnellate di registro lordo e 3334 di registro netto. — *Contrastoni.* Giovanni Raicevich ha lottato con Pedersen e lo atterrò. Con il russo Padoubny non si è mai incontrato.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.4, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.2. Oggi: alta marea 2.— ant. e 6.6 pom. - Bassa marea 10.11 ant. e 9.32 pom.

Ogni giorno una. Incorreggibile.

— Tu non sei più mio figlio! Io scriverò nel mio testamento che tu non erediti che una lira!

— Ebbene, papà, vuoi darmela subito questa lira?

TEATRI

Verdi. Stasera si darà la quarta del «Mefistofele», protagonista il basso Luigi Nicoletti-Kormann, favorevolmente noto al pubblico del Verdi. Lo spettacolo comincerà alle 8.

Filodrammatico. Teatro affollato iersera alla quarta della graziosa operetta «Toreador», che conseguì il solito brillante successo. Ammirato il bel terzetto Theren, Myra, Wünsch e caldi applausi all'apparire del teatrino dei fantocci. Alla signorina Myra venne presentato un ricco cofanetto. Stasera penultima di «Toreador».

Allo studio il capolavoro del maestro Lehar: «Die lustige Wittwe».

Il campionato di lotta al Politeama Rossetti. Ecco i nomi dei campioni lottatori che hanno aderito a disputare il campionato internazionale di lotta bandito e organizzato dalla «Gazzetta dello Sport» di Milano per la nostra città e da essa dotato con tremila corone di premi. Fra i nomi degli iscritti, tutti nuovi per Trieste, troviamo alcuni di fama internazionale e che figurarono sempre fra i primi in tutti i maggiori tornei. Ecco i nomi dei partecipanti, il loro peso e la loro altezza: Augusto Gehmann, della Sassonia, metri 1.85 d'altezza, chilogrammi 110 di peso; Charles Poiret, francese, m. 1.76, ch. 110; Van Rothem, olandese, m. 1.76, ch. 105; I. Rödl, tedesco, m. 1.70, ch. 95; A. Gerrigkoff, russo, m. 1.74, ch. 115; Paul Roubais, belga, m. 1.80, ch. 110; Randolf, tedesco, m. 1.80, ch. 130; Leonard Reiber, tedesco, m. 1.82, ch. 125; cav. Gerardy, francese, m. 1.75, ch. 95; Ghorela, spagnolo, m. 1.78, ch. 115; Noel le Galois, francese, m. 1.82, ch. 108; Alfredez, francese, m. 1.77, ch. 102; Fortunato Bassi, italiano, m. 1.76, ch. 85; Ernesto Castelli, italiano, m. 1.75, ch. 106; Michele Hitzler, tedesco, il primo campione della Germania, m. 1.70, ch. 115, e il concittadino Massim. Raicevich, m. 1.75, ch. 85, vincitore da cinque anni a questa parte di tutti i campionati mondiali (categoria leggera), e ultimamente nelle principali città dell'America del Sud. Come si vede, sabato sera, 23 corr., sul vasto palcoscenico del Politeama Rossetti vedremo allineati oltre 1700 chilogrammi di muscoli e di forza, i quali ci faranno assistere a incontri sensazionali.

Teatro Fenice. Oggi nel pomeriggio alle 4 il Cinematografo «Royal Vio» darà l'annunciata rappresentazione dedicata ai fanciulli. Il ricco programma contiene moltissimi quadri umoristici e colorati nonchè la «Nascita di Gesù» proiezione di soggetto biblico in 5 quadri e «Da Parigi a Montecarlo» in 18 quadri. Di sera riposo e domani nuovo programma.

Il successo di un'autrice triestina a Roma. Abbiamo da Roma, 19: Questa sera al teatro Quirino la nuova commedia in 3 atti della egregia vostra concittadina Enrica Barzilai-Gentilli: «La notte di San Silvestro», ebbe pieno successo. Gli attori furono richiamati ad ogni atto tre o quattro volte alla ribalta assieme all'autrice. Ferruccio Benini fu interprete insuperabile. Il teatro era affollato di un pubblico sceltissimo.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera. (Disp. 35). — Ore 8. *Mefistofele*, in 4 atti, prologo ed epilogo, di Arrigo Boito.

FILODRAMMATICO. Compagnia tedesca di operette. Ore 8.15. *Toreador*, in 3 atti, musica di Caryll e Monckton.

FENICE. Ore 4 e 8 pom. Cinematografo Royal-Vio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Undicimila sterline per il disincaglio del pir. «Arc. Stefano».

Il piroscafo a.-u. «Arc. Stefano» che, dopo essere rimasto alcuni giorni incagliato presso Gallipoli di Turchia, fu rimesso a galla cinque giorni fa, è stato ieri l'altro e ieri visitato dai periti, i quali, visto che il piroscafo non aveva riportato danni, gli rilasciarono il certificato di navigabilità.

La compagnia di salvataggio che operò il disincaglio domanda una garanzia di 11 mila sterline, pari a 275 mila franchi.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Carniolia» da Messina, Alessandria e Brindisi, «Bosnia» da Metcovich e scali con 34 pass.; i pir. a.-u. «Dubrovnik» da Cattaro con 10 pass., «Medea T» da Fiume, «Jadro» da Metcovich, «Biocovo» da Spalato; i pir. ital. «Toro» da Fiume, «Coloniale» da Catania.

Partirono: i pir. del Lloyd «Leda» per Prevesa, «Gorizia» per Costantinopoli, «Imperatrix» per Bombay; i pir. ital. «Ganzirri» per Gravosa, «Epiro» per Brindisi, «Peuceta» per Salahora, e il pir. danese «N. F. Hoffding» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Plitvice» arrivò il 17 a Fiume; «Hieronymi» il 17 a Genova; «Seraievo» il 14 a Napoli; «Orien» il 13 a Messina; «Beatrice» il 17 a Marsiglia; «B. Kemeny» il 16 a Cardiff; «Kobe» il 14 a Filadelfia; «Java» il 17 a Singapore; «Urania» partì il 18 da Ergasteria per Glasgow; «Zichy» passò Gibilterra il 15 diretto ad Anversa; «Aristea» proseguì ieri da Barcellona per Trieste.

Lloydiani. «China» diretto da Kobe proseguì il 17 da Colombo per Bombay.

19 Febbraio.

Da POLA.

— Cose comunali.

Stasera la Giunta comunale tenne seduta. Il presidente dott. Stanich comunicò che per accordi presi con l'autorità politica furono fissate a cinque le commissioni elettorali per le prossime elezioni al Parlamento di Vienna, e cioè tre per la città di Pola e due per la campagna. Comunica inoltre che il Consiglio scolastico distrettuale mandò una nota invitante la Giunta a nominare due suoi delegati, i quali insieme al presidente abbiano ad intervenire ad un sopraluogo commissionale per vedere se sia necessaria l'istituzione d'una scuola croata nel Comune di Stignano. La Giunta nomina a tal uopo i consiglieri Rismondo e Privileggio. Si passa quindi alla nomina di un nuovo medico comunale. Avendo la Giunta provinciale respinto in questi giorni il ricorso presentato dalla Camera dei medici dell'Istria all'epoca dell'apertura del concorso, contro la stilizzazione dell'avviso di concorso, e precisamente contro la clausola che il concorrente non dovesse aver superato i 35 anni d'età; la Giunta comunale potè passare alla nomina del medico. Tutti i voti si concentrarono sulla persona del medico concorrente dott. Enrico Martinz, fin qui medico all'Ospedale provinciale. La Giunta approvò quindi senza modificazioni lo statuto ed il regolamento interno del Museo civico.

A questo punto si alzò l'on. Lirussi, il quale fece una breve commemorazione di Giosuè Carducci, e propose d'urgenza che la via Circonvallazione sia denominata via Giosuè Carducci. La proposta è accolta all'unanimità. Lirussi fa quindi altre proposte pel cambiamento del nome ad altre vie: la Giunta però rimette queste proposte per lo studio alla commissione politico-legale.

Il direttore contabile municipale dott. Fillinich riferisce in senso favorevole sulla proposta di computare nella pensione ai funzionari del Comune il sussidio di alloggio che essi godono durante l'attività di servizio. La Giunta approva.

La commissione politico-legale comunica il suo parere sulla validità dell'attuale contratto d'appalto delle affissioni pubbliche, che essa ritiene pienamente valido. Su proposta della stessa commissione si nomina amanuense definitivo presso la civica ragioneria il concorrente sig. Guido Negri, che passa così nella X classe di rango. Si rinvia la nomina del capostalla dei civici pompieri, causa l'assenza del relatore della commissione agli incendi. Si rimanda pure allo studio della commissione di polizia locale la proposta di sistemizzare le guardie annonarie, causa l'ingente spesa che da questa proposta deriverebbe. La Giunta delibera di passare alla commissione di finanza la domanda fatta tempo fa dalla Luogotenenza di un appezzamento di terreno a Valdragon per istituirvi un vivaio forestale dello Stato, in cui sarebbero piantati anche alberi fruttiferi. La commissione dovrà riferirne in breve.

Si passa quindi a trattare dell'asta per la fornitura degli stampati occorrenti al Municipio. Furono presentate due offerte, una dalla tipografia Fischer e l'altra dalla tipografia Boccasini e C. Dopo discussione si stabilisce per la durata del contratto il termine di un anno, e si accoglie l'offerta della tipografia Boccasini e Comp. Contro questa deliberazione l'on. Lirussi presenta ricorso. Indi la seduta è rinviata.

Da PARENZO.

— Nomina.

La Giunta della Scuola professionale di perfezionamento nominò, in via provvisoria, a direttore-docente tecnico della Scuola professionale il sig. Bernardo Fabro da Dignano.

— Elargizioni alla Lega.

Alla cena fra i membri del vecchio e nuovo Consiglio direttivo della Ginnastica «Forza e Valore», ricordando anche il... di Mompaderno, cor. 19.60 e lire 1. Dalla Centuria parentina, 37.o contributo settimanale, cor. 10.40.

Da TRIBANO.

— Congresso della Lega Nazionale.

Ieri alle 2 pom. si tenne in una sala della trattoria Milos l'annuale congresso della Lega Nazionale, con l'intervento di tutti i soci. Letto ed approvato il resoconto pro 1906, si passò alla nomina della Direzione. Riuscirono eletti i signori: Matteo Druscovich di Antonio, presidente; Giovanni Braico, vice-presidente; Antonio Sincovich, segretario; Nicolò Gottandis, cassiere, ed a rappresentanti al congresso di Riva: Antonio Banquaz, Giovanni Bencich, Gregorio Milos e Marco Druscovich. Poi si iscrissero 18 nuovi soci. Il socio sig. Antonio Druscovich tenne un applaudito discorso, ricordando i benefici della Lega Nazionale, raccomandandola all'amore dei soci. In chiusa del congresso, il nostro coro cantò gli inni della Lega Nazionale e dell'«Istria», tra un uragano d'applausi. Il sig. Antonio Banquaz raccolse tra i soci l'obolo per il gruppo. Dopo il congresso, i soci, preceduti dal coro, fecero una passeggiata per la borgata, acclamando alla Lega e all'Istria italiana. La folla poi si raccolse nella trattoria Salich, ove pure si tennero discorsi d'occasione e brindisi fra grande entusiasmo, raccogliendo anche qui l'obolo pro Lega.

— Elargizioni a favore della Lega.

Raccolte il giorno del congresso della Lega nella trattoria Milos, da Antonio Banquaz, inneggiando alla Lega Nazionale, cor. 6.50. Raccolte più tardi nella trattoria Salich, dopo un discorso fatto da Antonio Druscovich e cantando l'«Inno all'Istria», cor. 5.80, e perchè Marco accettò una carica, cor. 2.92.

Da ZARA.

— Nomina.

Monsignor Giovanni de Borzatti fu nominato vescovo titolare residente a Zara,

Da FIUME.

— Uxoricida e suicida.

In una modesta casetta nella località Bernasi su quel di Castua, poco discosta dal nostro confine, si svolse domenica scorsa una tragedia domestica. La casetta era abitata dai coniugi Antonio e Maria Sirola, il primo di 44 e la seconda di 40 anni, e dalla loro fantesca Zora Ielovich. I coniugi Sirola erano uniti in matrimonio da un ventennio e vivevano fino a due anni fa felici, attendendo alla loro campagna e ad alcune vacche lattifere, il cui prodotto venivano a smerciare a Fiume. Alcuni anni fa il Sirola si recò dapprima in Bosnia e poi in America, donde mandava assiduamente i suoi risparmi alla moglie, che potè così ingrandire la casa e il podere. La Maria, però, durante l'assenza del marito, strinse relazioni amorose con altro uomo del paese, e il povero marito non tardò ad essere informato di tale infedeltà, e concepì il proposito di vendicarsi. Il Sirola ritornò al suo paese. La vita dei coniugi fu un inferno: essa negava le infedeltà nonostante le prove evidenti del contrario, e martedì scorso, dopo uno dei soliti alterchi, il Sirola disse alla donna, alla presenza della domestica: «Maria saluta i tuoi parenti, perchè sei condannata a morte».

La donna non diede peso alle parole del marito; sabato sera cenarono in buona armonia ed anzi egli si mostrò molto espansivo con la donna. Domenica mattina la Sirola disse alla domestica che essa sarebbe andata a portare il latte a Fiume, ma il marito, uditala, si oppose, volle che andasse la serva, e i coniugi rimasero soli in casa.

Verso mezzodì, quando la Zora Ielovich fece ritorno da Fiume, trovò la porta della casa chiusa. Picchiò, ma nessun rispose. Ricordandosi delle minaccie tante volte udite da parte del Sirola verso la moglie, impressionata, corse a chiamare suo padre, Andrea Ielovich. Questi tentò di aprire la porta, ma inutilmente; allora ruppe una finestra del pianoterra ed entrò nella cucina. Penetrato nel quartiere, un orribile spettacolo gli si presentò dinanzi. Nel mezzo d'una stanza la Maria Sirola giaceva morta in un lago di sangue, e in un'altra stanza, pure morto, giaceva Antonio Sirola. Vicino a lui stava un revolver scarico.

Avvertita l'autorità di Castua, il medico comunale sig. Dabovich constatò che la donna aveva quattro colpi di rivoltella al cuore e l'uxoricida due colpi pure al cuore. Vennero trovate tre lettere in cui l'uxoricida giustifica il fatto dicendo che esso non poteva più vivere, perchè l'infedeltà della moglie lo aveva fatto diventare lo zimbello del villaggio.

I due coniugi vennero oggi seppelliti nel cimitero di Castua.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **21** febbraio:

Preziosi della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal N. **103.600** al N. **105.150.**

Cambio di vocale.

Industrïoso va
Lavorando *con l'a*;
Se ambizioso tu se'
Son tua invidia *con l'e*.

Spiegazione del giuoco precedente:
BRANDA. BANDA.

BORSE E MERCATI

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.12, Londra 240.90 a 241.66, Francia 95.35 a 95.65 Italia 95.35 a 95.65, Banconote italiane 95.35 a 95.65, Germania 117.45 a 117.75, Banconote germaniche 117.45 a 117.75, Rend. austr. carta 99.— a 99.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.35 a 95.65, Credit 683.75 a 685.75, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 685.50 a 687.50, Lombarda 163.— a 165.—, Lotti turchi 176.— a 178.—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 95.62, Rendita ital. 4% 102.95, Rendita Spagnuola esterna 95.23, Azioni Banca ottomana 690.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 173.—, Rendita Turca unif. 95.90, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.85, Rend. ungh. in oro 4% 96.25, Länderbank 516.—, Lotti Turchi 154.50, Banca di Parigi 15.54, Meridionali ital. 777.—, Azioni Rio Tinto 24.94.

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 3/4, Lombardi 7—, Argento 31 13/16, Rend. Spagnuola 95 1/8, Italiana 101 1/4, Cambio su Vienna 24.44, Sconto di piazza 4 3/4.

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.50, Ferrate dello Stato 146.80, Lombarde 32.20.

Caffè. *Amburgo.* 19. Chiusa). Santos good average per marzo 31.—, per maggio 31.50, per settembre 32.25, per dicembre 32.75.

Amburgo 19. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—36, buono loco 37—38. staz.o

Havre 19. (Chiuso). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.50, maggio 38.75.

Nuova York. 18. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato fiacco. Tender, in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 40000. Merce americana a consegna da qualunque porto G. L. M. Febbraio 5 65/100, Febbr.-Marzo 5 61/100, Marzo-Aprile 5 60/100, Apr.-Maggio 5 58/100, Maggio-Giugno 5 57/100, Giugno-Luglio 5 56/100, Luglio-Agosto 5 54/100, Agosto-Settembre 5 31/100, Settembre-Ottobre 5 48/100, Ottobre-Novembre 5 41/100.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 20.50. staz.o

Metalli. *Londra* 20. Stagno Straits Apert.: 192 1/2. Chiusa 191 1/4, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 107 1/2, per 3 mesi 108 5/8.

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 81.25, per marzo 76.50, marzo-aprile 74.—, maggio-agosto 66.50. fiacco

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 17.75, per per marzo 17.75, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 23.35, per marzo 23.40, per marzo-giugno 23.45, per maggio-agosto 23.25. fiacco

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.75, per marzo 29.90, marzo-giugno 30.20, maggio-agosto 30.40. calma

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 39.75, per marzo 40.50, maggio-agosto 41.50, settembre-dicembre 37.75. teso

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— calmo, bianco per mese corr. 25 5/8, per marzo 25 3/4, per maggio-agosto 28 1/2, ottobre-dicembre 26 3/4. Raffinato 55.50 a 56.—. staz.o

Amburgo 19. (Chiusa). Per febbraio 17.95, marzo 17.95, aprile 18.05, maggio 18.20, giugno 18.30, luglio 18.40. calmo

Londra 19. Java a scell. —.—, Rappe greggioa sc. 8 7/8. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 febbraio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Moncenisio	27	Scaricazione
1a	Eugenia	21	Caricazione
1b	Stefania	21	Scaricazione
3	Tisza	18	Caricazione
6	Amphitrite	20	Scaricazione
9	Federica	21	»
12a	Toro	21	»
12b	Maria Teresa	20	Caricazione
13a	Albania	22	»
13b	Benaco	19	Scaricazione
14	Bohemia	21	»
17	Douro	20	»
21	Gisella	20	»
22	Alberto Treves	22	»
23	Sofia Hohenberg	23	»
24	Gothia	27	»
25			
Molo I	Flink	20	»
» II	Maria B.	21	»
Molo IV	N. F. Hoffding	23	»
» IV	Filippo Artelli	21	»
» 0			
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI venditrici per negozio manifatture e confezioni. Offerte al Piccolo sub «I. S.». 8053

CERCASI prontamente per negozio manifatture in provincia abile agente da 20-26 anni conoscitore articoli minuti. Offerte Piccolo «Abile N. 4». 7996

CERCANSI mezze lavoranti in biancheria. Via Istituto 4, quinto piano. 8008

CERCASI ragazzo pratico per drogheria. Dapretto, via Madonnina. 7984

CERCANSI agenti per negozio manifatture. Offerte al Piccolo sub «S. V.» 8052

CERCASI apparecchiatrice calzolaia stabile. Indirizzo al Piccolo. 349

CERCASI brava donna di servizio. Rivolgersi via Galileo Galilei 14, II piano sinistra. 326

CERCASI **giovane magazziniere pratico anche spedizioni postali. Offerte sub «Magazzino» Piccolo.** 8073

CERCASI ragazza sorvegliare scrittoio, lavoratorio, corone 6 settimanali. Indirizzo Piccolo. 9802

CERCASI ragazzo forte per negozio vestiti fatti. Via San Sebastiano N. 7. 9804

CERCASI ragazza prestaservizi tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 9803

CERCASI cuoca per osteria con propri utensili. Indirizzo al Piccolo. 457

CERCASI domestica capace cucinare ed altre faccende, buoni attestati. Zonta 7, III sinistra. 436

CERCANSI brava cuoca e cameriera. Via Stadion 8, II. In casa 10-11, 3-4. 8066

CERCASI per buona famiglia, domestica capace, semplice, pulita, buona. Indirizzo Piccolo. 507

CERCASI brava domestica che sappia cucinare. Via Valdirivo 14, magazzino. 476

CERCASI garzona sarta da signora per piccolo lavoratorio fino. Indirizzo Piccolo. 465

CERCASI ragazzo 16-18 anni per portare piccoli pesi a privati. Indirizzo Piccolo. 460

CERCANSI giovane per ambulatorio e signorina praticante che sappia bene tedesco. Agenzia Becher, via Caserma 16. 8080

CERCASI garzona sarta donna con paga. Belvedere 27, III, p. 15. 8081

CERCASI prestaservizi due ore mattina e due dopopranzo. Belvedere 27, III, p. 15. 8082

CERCASI cuoca con propri utensili. Birreria Alla Ghiacceretta, via del Pesce. 509

CERCASI garzona sarta da donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 455

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Fontanone N. 16. 576

CERCASI prontamente prestaservizi mattina e dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 543

CERCASI prontamente bravissima stiratrice. Acquedotto 71, Nichetto. 550

CERCASI prontamente mezza lavorante gilettante. Via Riborgo 27, p. III, Milanese. 516

CERCASI prestaservizi per tutta la giornata. Inutile presntarsi senz' attestati. Foscolo 20, IV, porta 9. 8062

CERCASI servetta famiglia piccola. Conti 34, I. Presentarsi avanti mezzodì. 434

CERCASI giovanotto circa 16 anni per servizio ufficio tecnico primario stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 515

CERCASI domestica che sappia cucinare. Acquedotto 46, II p. 8121

CERCASI prestaservizi 5 ore fior. 9. Tivarnella 3, p. IV. 8118

CERCASI donna prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 546

CERCANSI brava mezza lavorante gilettante e una garzona. Indirizzo Piccolo. 560

CERCASI ragazzo per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 570

CERCANSI prontamente lavoranti e mezze lavoranti sarte donna. Rettori 1, casa Marenzi. 8141

CERCASI brava domestica, buon salario. Via Gatteri 5, piano II. 8136

VIAGGIATORE bene introdotto presso grossisti, fabbricanti qualunque ramo Vienna, Praga, Budapest ecc. cercato per lavoro accessorio nuovo rimunerativissimo. Paga fissa 200 mensili in più, forte provvigione, diete. Ufficio Commerciale, Barriera 33. 518

CALZOLAIO apprendista trova subito occupazione. Premiata ditta Giacomo Loy, Acquedotto 14. 495

CERCO prontamente sarta a giornata. Indirizzo al Piccolo. 504

CASSIERE con cauzione cercasi, paga 200 mensili. Indirizzo Piccolo. 519

CAPORISCUOTITORE cor. 150 mensili cercato prontamente, cauzione 3000. Offerte Piccolo sub: «Onesto». 520

PRONTAMENTE cerco principianti, mezze lavoranti sarte uomo. Indirizzo Piccolo. 433

SI cerca un praticante. Via Nuova N. 13, I piano. 8074

PRONTAMENTE cercansi signori con cauzione quali agenti, riscuotitori presso clientela privata. Rivolgersi via S. Lazzaro 1, pianoterra, destra. 8130

INTELLIGENTE signorina tedesca cercasi per scrittoio. Offerte sub «Gefällige Handschrift» Piccolo. 8087

VIAGGIATORE **bravo o persona competente del ramo droghe cercasi prontamente. — Offerte sub «A. B. C.» inviare al Piccolo.** 470

CERCO prontamente ragazzo negozio commestibili. Via Nuova 41, Palazzo Salem. 581

DOMESTICA semplice cerca prontamente piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 441

GIARDINIERE-ORTOLANO ammogliato cercasi per villa privata. Offerte al Piccolo sub «Villa». 452

DOMESTICA capace con buoni certificati cercasi. Paga fino 12 fiorini. Indirizzo Piccolo. 325

PIAZZISTA **persona di fiducia cercasi, buone condizioni. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Persona fiducia»** 579

PRONTAMENTE cercasi giovane prestaservizi alcune ore giorno. S. Francesco 34, primo. 8139

STIRATRICI abilissime e portatrice cercansi. Via Ugo Foscolo 31, IV. 8123

SIGNORI eloquenti, capaci venditori trovano pronto impiego con paga e provvigione. Indirizzo Piccolo. 566

SIGNORA sola cerca onesta ragazza. Via Canova 9, porta 8. 485

SIGNORINA distinta, cognizioni sarta, cerca negozio fino, vendita lavori confezionati. Indirizzo Piccolo. 458

CORRISPONDENTE, dattilografo italiano, tedesco, francese, contabile offresi importante ditta. Offerte «Strebsam» Piccolo. 8133

CORRISPONDENTE italiano, francese disponendo 1-2 ore giornalmente, offresi. Gentili richieste sub «Provetto» al Piccolo. 8126

OPERAIO onesto cerca lavoro, con ottimi attestati, parla italiano, croato e comprende il tedesco. Indirizzo Piccolo. 525

TEDESCO bella presenza, primo corrispondente, tariffista, calcolatore, coltura commerciale, presentemente occupa posto direttore non licenziato, cerca posto di fiducia. Offerte «Fides» Piccolo. 554

DISPONENTE, corrispondente tedesco-italiano, dattilografo, cercasi per metà Marzo verso forte stipendio e tantième. Preferiti concorrenti ramo droghe. Offerte sub «Lebensstellung 1549» inviare al Piccolo. 8086

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

EDOARDO TUREK

Architetto e Consigliere Municipale

spirava oggi nelle prime ore antimeridiane dopo brevissime sofferenze.

Profondamente addolorata la consorte **Giuseppina** nata **Stolfa** a nome anche dei figli, delle nuore, del fratello e degli altri congiunti tutti, partecipa tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 21 corr., alle ore 10 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 Febbraio 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

All'illustrissimo signor Podestà ed alla Spettabile Deputazione Comunale, alle inclite i. r. Autorità, Capitanato, Ufficio imposte, Giudizio e Consiglio scolastico distrettuale, Presidio militare, alle Direzioni della Casa di pena e della Scuola preparatoria, Distaccamento di finanza, ed a tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori od in altro modo, resero solenni i funebri del suo adorato

CAPO,

la sottoscritta, profondamente commossa, porge con questo mezzo i più vivi ringraziamenti, assicurandoli della sua perenne riconoscenza. Un particolare ringraziamento alle distinte famiglie **Chierego** e **Zaffoni** che mostrarono, nella dolorosa circostanza, un raro esempio d'amicizia.

GRADISCA, 19 Febbraio 1907.

FAMIGLIA CORDOVADO.

ROSA Ved. FURIAN

nata MARSCHAND

spirava oggi alle ore 2.30 ant., munita dei conforti religiosi.

Il dolente figlio **Carlo**, la nuora **Pia** unitamente alle sorelle e nipoti, partecipano la triste notizia agli amici e ai conoscenti.

TRIESTE, 19 Febbraio 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Le sottoscritte profondamente commosse per tante attestazioni d'affetto tributate al loro caro estinto, ringraziano dal profondo del cuore tutti coloro che in vari modi lenirono il loro dolore.

Speciali ringraziamenti al sig. IGNAZIO STERN per le sue cordiali prestazioni; perenne riconoscenza all'esimio medico Dr. EMILIO TOMICICH per le solerti e disinteressate cure usate per tanto tempo al nostro amato estinto.

Famiglie IERCHIG-STINCO

TRIESTE, 19 Febbraio 1907.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro caro angioletto

Mariuccio

sia con visite di condoglianza o col gentile invio di fiori, rendiamo le più sentite grazie.

Famiglie
Klischic e Bettinzoli

RINGRAZIAMENTO.

L'addolorata sottoscritta esterna pubblicamente le sue più vive grazie a tutti gli egregi signori Impiegati comunali e colleghi d'ufficio; la Spettabile Società la «Giovane Trieste» nonchè quella gentilissima persona che lesse l'ultimo addio, e ciò per onorare la memoria dell'indimenticabile fratello

Ruggero

Infine attesta la sua perenne riconoscenza all'esimio Medico Sig. Dr. Paolo Monti, che prestò l'opera sua indefessa per lenire in parte le sue sofferenze.

Cornelia Argentini, sorella

TRIESTE, 19 Febbraio 1907.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PENSIONATO cerca posto come cursore o sorvegliante oppure riscuotitore. Offerte «M.» Piccolo. 8063

STENOTIPISTA cerca posto corrispondente tedesco o francese. Anche alcune ore giornalmente. «Deutsche 40» Piccolo. 494

SIGNORINA ventiduenne figlia impiegato ferroviario con conoscenza delle lingue tedesca, italiana e slava offresi quale venditrice presso negozio vetrami e porcellane, galanterie, deposito farine, pistorie, vendita tabacchi oppure presso qualunque negozio, ottime referenze, garanzia. Gentili offerte sub «Hilda» al Piccolo. 552

OFFRESI sarta giornata 50 soldi, anche casa propria. Indirizzo Piccolo. 438

OFFRESI domestica slovena; preferisce campagna, piccola famiglia. Rivolgersi via Cologna 28. 491

DISTINTA signorina cerca prontamente posto istitutrice, dama compagnia. «Maestra 31» Piccolo. 8065

GIOVANE signorina che conosce dattilografia, lavori di scrittoio e perfetta nell'italiano e tedesco desidera impiegarsi. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 439

GIOVANE corrispondente tedesco, slavo, parla italiano, stenografo, dattilografo, cerca posto. Sub «A. T.» Piccolo. 492

CORRISPONDENZA francese, assumerebbe alcune ore al giorno giovane impiegato. Domande al Piccolo «Pratico». 513

OFFRESI ragazza sarta vestiti, biancheria, miti pretese. S. Giacomo (Corso), 5, II. 8106

TENITORE libri, lunga pratica, onestissimo, buonissime referenze, cauzione 2000, offresi come corrispondente italiano, cassiere. Indirizzo Piccolo. 528

ANCHE verso quartiere gratuito quale compenso, assumerebbe pensionato amministrazione stabili od altro posto fiducia. Offerte sub «Fattore» al Piccolo. 8140

GIOVANE che assolse i. r. scuola industriale cerca posto come disegnatore presso lavoratorio falegname. Offerte al Piccolo sub «Volonteroso». 288

OFFRESI perfetto corrispondente tedesco, inglese, italiano e francese per le ore antimeridiane. Primissime referenze. Offerte sub «Commercio» al Piccolo. 432

GIARDINIERE capace per fiori ed orticoltura cerca posto. Offerte Piccolo «Giardiniere». 7770

GIOVANE offre 40 corone chi procurerà posto stabile per facchino o fattorino primaria ditta o stabilimento. Offerte Piccolo «Ventiseienne». 4910

OFFRESI cameriera a giornata, abile cucito. Offerte sub «Cameriera» Piccolo. 8085

AMMINISTRAZIONE **stabili a condizioni vantaggiosissime assume impiegato privato, persona di fiducia, con estese relazioni. Primarie referenze, solidissima garanzia. Cortesi offerte «Amministrazioni» al Piccolo.** 7803

GIOVANE vedova con una bambina di 8 anni cerca di occuparsi presso signore vedovo anche operaio. Brava di dirigere casa. Offerte «29» Piccolo. 524

CERCASI precettore (assolto ginnasio) per istruire bambini e che possa disporre di tutto il suo tempo abitando fuori Trieste. Offerte sub «Precettore» al Piccolo. 249

GIOVANE tedesco desidera fare conoscenza con signorina di buona famiglia italiana allo scopo di apprendere italiano. Conosce la lingua. Anonime non vengono prese in considerazione. Offerte «G. E. 100» Piccolo. 8064

CONTABILITA', tenitura libri: lezioni pratiche. Prof. Santini, piazza Goldoni 11, I. 557

OGNUNO apprende mandolino, piano, in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 8088

ISTRUZIONE tedesca privata perfetta, grammatica, stilistica, letteratura e rettorica, viene impartita da umanista. Le offerte dirigere sub «Elegant» al Piccolo. 553

DOPOSCUOLA per ragazzi scuole popolari, medie inferiori, e preparazione per qualsiasi classe (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck. Orologio 4. 8125

CERNE' (Cassa risparmio 2) contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia, corripetizioni scuole popolari, cittadine, reali, ginnasi. Onorario corone otto mensili. 435

FRANCESE colto dà lezioni conversazione prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 350

CORSO rapido per signori tedeschi poco o nessuna conoscenza lingua italiana apre primo marzo distinto signore, perfetto insegnante lingua, letteratura, corrispondenza italiana. Corone sette mensili anticipate. Iscrizioni Acquedotto 62, IV, porta 21. 1-2½, 7-8½ pom. 211

ABILISSIMA ricamatrice dà lezioni punto novità, prezzo modico. via Caserma 14, III. 8055

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 447

BAMBINI. Mercoledì, sabato ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 447

CERCASI quartiere di 4 o 5 camere, camerino, cucina, acqua, giardino o godimento di campagna. Chiadino o Scorcola. Offerte «Disdetta» Piccolo. 7988

SIGNORINA cerca stanza con costo vicinanza posta centrale. Offerte Piccolo sub «Ortensia». 267

CERCASI quartiere camera, cucina, possibilmente con acqua. Offerte «G. P.» Piccolo. 351

VILLINO cercasi per Agosto eventualmente prima. Offerte con prezzo «Egidio» Piccolo. 8100

CERCASI, città, locale libero adatto negozio, posizione grande passaggio. Offerte «Locale» Piccolo. 487

CERCASI stanza elegante, eventualmente costo, posizione centrica. Offerte «Nettezza» Piccolo. 8084

CERCO quartiere tre stanze, camerino, cucina, agosto, pressi Torrente, Giardino, Acquedotto. Sub «Prezzo» Piccolo. 510

SIGNORE cerca prontamente stanza con costo nei pressi della Posta o Ponterosso. Offerte «Enrico» Piccolo. 568

SIGNORA giovane pensionata però convalescente cerca prontamente stanza con stufa, vuota oppure ammobiliata, con buon costo, presso famiglia civile, di cuore. Preferenza vicinanza Belvedere. Indicare prezzo. Offerte al Piccolo «Pensionata». 501

CERCASI stanzino ammobiliato; indicare prezzo e mobiglia. Offerte Piccool sub «Francesco». 102

CONIUGI cercano camera ammobiliata poco uso cucina. Offerte, prezzo «Coniugi» Piccolo. 482

CERCO stanza vuota con uso cucina presso signora per persona sola. Offerta al Piccolo «Stanza». 486

CERCASI pei primi mesi oppure per Agosto quartiere camera e cucina in cambio pulizia scrittoio ecc. Gentili offerte «I. M. XXI» Piccolo. 8075

IMPIEGATO cerca pel 1. marzo stanza ammobiliata, entrata libera presso famiglia quieta. Dettagliate offerte sub «Stabile» al Piccolo. 431

AFFITTASI stanza 2 letti eventualmente costo. S. Giacomo (Corso) 5. 8105

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, chiara, massimo comfort. Olmo 4, porta 14. 575

AFFITTASI prontamente bella camera vuota, grande, con parchetti. Via Palladio 2, porta 8. 8138

AFFITTASI bellissima stanza grande ammobiliata, due finestre. Ireneo 3, primo, 6. 497

AFFITTASI, 24 Febbraio, bellissimo quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Galleria 3, I. 496

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via del Toro N. 12, piano secondo. 8077

AFFITTASI bellissima stanza vuota, eventualmente uso cucina. Massimo d'Azeglio 3, I, porta 10. 8078

AFFITTASI stanza ammobiliata, centro. Indirizzo al Piccolo. 408

AFFITTASI stanzetta interna ammobiliata, escluse donne. Lazzaro 5, primo. 7998

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, unico subinquilino. Giulia 14, porta 12. 8029

AFFITTANSI bellissimi quartieri, 4 e 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, prezzi miti. Luigi Ricci 6. 3444

AFFITTANSI quartieri 5 stanze, anticamera, cucina, tutto nuovo, cor. 1200. Quartieri quarto piano due camere, camerino, cucina cor. 650. Rivolgersi via S. Caterina 3, I, dalle 10-12, 3½-5½. 319

AFFITTANSI agosto quartieri due, tre stanze, accessori, comfort, pigione conveniente. Belvedere 32; visitare antimeriggio. 354

AFFITTANSI **prontamente 6 stanze grandi con giardino. Indirizzo al Piccolo.** 576

AFFITTANSI quartieri, 2 stanze, cucina fiorini 198, 222 compreso accessori, bottega fiorini 130 destra chiesa Roiano 486. 440

AFFITTASI posizione centrica bellissima stanza vuota, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 442

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. Commerciale 14, I sinistra. 446

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, costo, mite prezzo. Via Tiziano 1, II, porta 9. 8071

AFFITTASI stanza ammobiliata, due amici, volendo costo. Nuova 45, III. 464

AFFITTASI stanza ammobiliata, con stufa, gas. Giuseppe Gatteri 28, II. 461

AFFITTASI 10 Marzo stanza elegantissima, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 466

AFFITTASI camera ammobiliata, uno, due letti, volendo costo. Torrebianca 7, III. 462

AFFITTASI camera ammobiliata due letti, uso di cucina. Artisti 8, I. 479

AFFITTASI per Agosto quartiere Piazza Goldoni 10. Rivolgersi portinaia. 484

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, due persone, volendo buon costo. Via Torre Bianca 16, primo. 103

AFFITTASI una camera ammobiliata. Via Mercato vecchio N. 3, II, destra. 511

AFFITTASI bel camerino ammobiliato, desiderando costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 514

AFFITTANSI per agosto via Stadion e piazza Stazione due vastissimi magazzini. Offerte «Agosto» Piccolo. 8127

AFFITTANSI Poste 12, II, destra 2 bellissime stanze uso scrittoio o per famiglia, con cucina. 544

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista sulla piazza, primo piano, buon costo. Indirizzo Piccolo. 569

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Farneto N. 44. 8135

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Tiziano Vecellio 9, IV, porta 21. 8134

AFFITTASI letto buonissimo ad operaio onesto. Indirizzo al Piccolo. 556

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Chiozza 51, III, porta 8. 8129

AFFITTASI stanza grande, vuota, ingresso libero. Via Barriera 18, III, destra. 263

AFFITTASI prontamente magnifica stanza ammobiliata, due letti. Artisti 10, III. 562

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate per uno, due distinti signori. Crociera 2, III (angolo via Coroneo). 8124

AFFITTASI bellissimo magazzino due fori, prossimità piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 549

AFFITTANSI stanze elegantissimamente ammobiliate, ingresso libero, volendo costo, anche a signore. Stadion 5, II. 8103

AFFITTASI stanza ammobiliata per una, due persone, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 547

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Belvedere 31, pianoterra, destra. 8113

AFFITTASI stanza ammobiliata, due finestre, ariosa, soleggiata. Acquedotto 68, pepiano, destra. 8110

AFFITTANSI bellissimi quartieri, 1 e 2 camere e cucina, prezzi miti. Via della Tesa 773. 8109

AFFITTANSI per agosto quartiere signorile via San Lazzaro, 11 stanze, bagno. Acquedotto, 8 stanze, due terrazze, bagno. Via San Francesco, 7 stanze, poggiuolo, terrazza. Acquedotto, 5 stanze. Via Cellini, 10 stanze, bagno. Valdirivo, 7 stanze (eventualmente bagno). Vicinissimo Piazza Grande tre quartieri di 5-8 stanze. Alcuni dei suddetti quartieri anche uso uffici, ambulatori. Caffè Metropol, Biondi. 8137

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via S. Nicolò 31, III; rivolgersi al proprietario. 8069

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del Mare 3, II destra. 9801

AFFITTASI magazzino vicino la posta, con due scrittoi. Indirizzo al Piccolo. 538

AFFITTANSI due, stanze ammobiliate, una ingresso libero, prezzo mite. Ireneo 5, porta 1. 8068

AFFITTASI camerino con letto, via Foscolo 22, porta 8, secondo. 8128

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 6, II sinistra. 459

AFFITTANSI prontamente due stanze e cucina oppure una stanza ed uso della cucina. Vista stupenda, adatto anche per villeggiatura. Rivolgersi Scala Santa N. 184, II piano. 443

AFFITTASI bellissima stanza, eventualmente due letti. Toro 5, porta 10. 8090

AFFITTASI stanza ammobiliata, distinta famiglia. Istituto 39, I, porta 5. 8092

AFFITTASI, centro II, camerino f. 4 a ragazzo. Indirizzo Piccolo. 428

AFFITTASI camera vuota. Rivolgersi al portinaio. Via S. Lazzaro 3. 502

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, stufa, gas, pensione. Palazzina Torre Bianca 45, terzo, sinistra. 539

AFFITTASI 24 Febbraio quartiere 8 locali 800 corone. Caffè Metropol, Fullin. 540

AFFITTASI quartiere due camere, cucina, acqua tutto ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 531

STANZA vuota, Corso 47, I, affittasi prontamente. 503

QUARTIERE posizione centralissima, tutto comfort moderno, affittasi per Agosto. Trieste-Office, primaria agenzia affittanze, via S. Giovanni 18, telefono 1473. 8091

CAMERA ammobiliata due finestre, soleggiata, stufa, affittasi. Via Giulia 34, porta 5. 8122

STANZA con costo f. 22. Via Donota 1, III destra. 8098

STANZA ammobiliata, volendo con costo, affittasi. Molin piccolo 6, II. 451

SPOSI, due amici trovano bellissima stanza ammobiliata, uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 467

SIGNORE attempato trova stanza soleggiata bene ammobiliata presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 467

AFFITTO camera ammobiliata, ingresso libero. Via Belvedere N. 51, I. 8114

QUARTIERE ultimo pronto tre stanze, camerino, cucina, vista libera, comfort moderno, case nuove. Via Ruggero Manna 18, ex-Rossini, dalle 4-5. 582

MAGAZZINO interno con camera uso scrittoio affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 499

OCCASIONE. Affittansi Olmo 15 quartieretti corone 220 impoi, parchettati 340. Quattro magazzinetti volto adatti piccola industria 200 ognuno. Stanza vuota ingresso libero 12 mensili. 490

VILLINO Barcola 10 locali, gas, acqua, bagno, giardino, splendida vista sul mare vicino al tramway affittasi. Rivolgersi martedì, giovedì, sabato dopopranzo via S. Vito 2, p. t. 8115

CAMERA elegantemente ammobiliata, ariosa, affittasi subito presso signora sola. Acquedotto 11, porta 10. 489

INGRESSO libero affitta stanza ammobiliata, vuota, uso di cucina, persona sola. Indirizzo Piccolo. 542

LOCALE affittasi per 24 febbraio per pistoria, drogheria, salumeria, liquoreria, macelleria, falegname ecc. ecc. Media 56, vicino la via Rossetti. 4530

VILLA «Neptun» Barcola strada Gretta, con grande comfort, 5 stanze, grande cucina, cantine, grande stallaggio, bella campagna coltivata affittasi prontamente o per marzo, 500 fiorini annui. Rivolgersi allo speditore I. A. Chiesa, via Lavatoio, Trieste. 426

ROIANO 541, dietro la chiesa, affittansi quartieri grandi, piccoli, locale pronto uso osteria, bottega uso forno, quartiere con terrazza. Rivolgersi portiere. 398

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre stanze, camerino, camerino bagno. Alessandro Volta 2. Rivolgersi al portinaio. 73

DA affittare camera ammobiliata. Androna del Pane 5, II, sinistra. 7855

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Nuova 11, III, sinistra. 8009

BARCOLA-RIVIERA. Da affittare 3 quartieri, vista sul mare. Rivolgersi Restaurant Konder, Barcola. 9797

BOTTEGHE **adattatissime per qualunque piccola industria, oppure per negozi qualsiasi genere, affittansi. Via Gatteri 5.** 8112

DA affittare stanza ammobiliata. Via Fonderia 5, III piano, porta 13. 477

QUARTIERE di camera e cucina affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 441

LOCALE vasto, chiaro per qualsivoglia uso, anche dilettanti fotografi, subaffittasi via Galleria. Indirizzo Piccolo. 471

DISTINTISSIMA famiglia affitta bellissima camera, ottimo costo, bagno, casa nuova. Belvedere 2, porta 5. 8083

ACQUISTEREBBESI bella mobilia e tappeti per salotto. Rivolgersi Corsia Stadion 21, portiere. 7970

CERCASI bicicletta; offerte in lettera con prezzo al Piccolo «Cassa». 8132

COMPERO mobili, vestiti, macchine cucire, altri generi usati. Indirizzo al Piccolo. 61

ACQUISTEREBBESI Caffè locale. Serie offerte con prezzo sub «Contanti» Piccolo. 8076

CERCASI motore benzina forza 3 cavalli, usato. Caffè Metropol, Fullin. 540

CERCASI prontamente villino possibilmente città o dintorni. Indirizzo al Piccolo. 558

RASTELLO ferro uso campagna cercasi 2 per 260 circa. Indirizzo Piccolo. 523

DA vendere macchina da scrivere «Yost» in perfetto stato. Indirizzo Piccolo. 530

DA vendere vestiti, cappotti uomo, signora altre cose. Compro, vendo vestiti, cappotti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14. Levi. 425

DA vendere casette piccole, grandi, con campagne, orti, Rozzol. Indirizzo Piccolo. 268

DA vendere camera da letto ricca, stile moderno, in rovere chiaro. Falegname via Conti 16. 377

VENDONSI buon prezzo divani, suste, materassi crine cavallo, tappezziere, via Fontanone 21. 273

VENDESI-affittasi splendida trattoria, albergo con 14 stanze ammobiliate. Cercansi conduttori provetti con cauzione percentuale. Agenzia Gambrinus, Farneto 12, telefono 1642. 8111

VENDONSI macchine scrivere Underwood, Adler, Yost, Densmore, Barlock, come nuove, prezzi occasione. Poste 6. 578

VENDESI botteghino erbaggi adatto per qualsiasi genere. Indirizzo al Piccolo. 541

VENDESI Grignano casetta 9 locali, tutti i mobili, 2500 tese dalla linea ferroviaria sino al mare, f. 10 mila, cassa pronta Febbraio. Bizzai, Corso 22. 535

VENDESI splendida villa Scorcola modestissimo prezzo. Rebulla, Caffè Adriatico. 8070

VENDESI bellissimo cane danese di pura razza. Informazioni libreria Schimpff. 450

VENDONSI 2 letti moderni, 1 lavamano con marmo, 1 macchina Singer, 1 scrittoio, 2 chiffonniers. Via Istituto 20, III, 13. 453

VENDONSI due bellissimi chiffonniers due porte, due letti massicci completi, sgabelli, armadio 4 cassetti. Canova 21, porta 5. 8104

VENDESI Caffè popolare centrica posizione causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 555

VENDONSI 2 armadi con 18 portelle e scansia con 80 caselle piccole e 8 grandi, adatto uso ufficio cancelleria; rivolgersi servo piazza 68, angolo Caffè Corso. 8119

VENDONSI cavallo, carro chiuso uso latteria. Indirizzo al Piccolo. 567

VENDONSI occasionalmente libreria splendida, nuova, inoltre opere complete Goethe, Schiller, Lessing, Shakespeare legatura lusso, prezzo mite, guida generale 1907. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 565

VENDESI prontamente bellissima stanza matrimoniale completa, per fiorini 175, tutto moderno, per sposi, anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 522

VENDONSI a prezzo conveniente mobili fini usati. Indirizzo Piccolo. 529

VENDESI bottega da barbiere bene avviata, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 498

VENDONSI 2 letti, 2 suste rete metallica, 2 materassi, 1 tavola lucida, 1 armadio, 1 tavola di cucina, 1 sgabello e 4 sedie tutto in buono stato, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 469

VENDONSI una poltrona, due vestiti ballo con scarpe. Piazza Goldoni 10, II. 427

VENDESI sparherd corone 12. Via Salice 5, II. 429

VENDONSI credenza con étagère legno noce, tavolo lavorato mogano, specchio volante, tre sofà, due grandi vasi giapponesi. S. S. Martiri 11, deposito vini. 8094

COSTUMI canzonettista e musiche vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 517

PIANOFORTE coda corta, perfettissimo stato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 534

PORTOROSE luogo cura splendida vista, sette minuti dallo Stabilimento, vendesi fondo con casa, condizioni buone. Informazioni E. Ravasini, Isola. 201

ANCORA alcuni mobili da vendere. Via Miramar 47, II. 8099

OBIETTIVO per ritratti e paesaggi cedesi corone 45. Indirizzo Piccolo. 471

BICICLETTA nuovissima tutti accessori vendesi fior. 62. Giulia 29, barbiere. 481

SINGER buonissima vendesi fior. 15. Via Barriera 4, III. 533

MACCHINA Singer buonissima vendesi, prezzo occasione. Via Riborgo 1, appalto. 9896

VOCABOLARIO Tommaseo, grammatica, dizionario italiano-tedesco, nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 561

CAFFE' di lusso cedesi. Richieste indirizzare sub «Lucro» al Piccolo. 474

VENDO due bilancie a piatti. Indirizzo al Piccolo. 572

VILLA domenicale, campagna tese 40.000 (Maddalena) vendesi corone 95.000. Zanier, Cecilia 14. 8102

BICICLETTA americana Rambler vendesi fiorini 50. Via Nuova 22, portinaio. 8131

MACCHINA cucire vendesi fiorini 12. Via Antonio Caccia 3, II. 577

FONDO **da vendere circa 350 tese per villa pressi via Rossetti. Offerte sub «Tese» al Piccolo.** 564

CAFFE' piccolo affitto, buon avvenire, vendesi ottime condizioni. Rivolgersi Birraria Corso. 398

BRILLANTI solitari (orecchini) stupendi perfetti fiorini 200. Altri fiorini 135 vendonsi grande occasione. Piazza Borsa 9. 356

PIANO concerto meccanica inglese (ripetizione), corde incrociate, vendesi prezzo conveniente. Fabbri 1. 4689

MACCHINA da cucire quasi nuova vendesi. Deposito mobili Piazza Lipsia 7. 7423

MOTOCICLETTA vendesi. Via S. Nicolò 4, II piano. 7963

CAUSA **malattia cedesi impresa trasporti avviatissima, con vasta clientela. Guadagno annuo corone 6000, capitale necessario cor. 16.000 in contanti. Offerte dirigere «Cavalieri A.» amministrazione Piccolo.** 7793

GRANDE occasione: Vendonsi in giornata, causa sbagliata misura, due solide suste nuove, ben lavorate per il solo costo di una sola. Tiziano 9, porta 7. 559

CASA a Barcola vendesi, vista mare, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 437

LAURI Evonimus Tuje Spalliere Cipressi di qualsiasi altezza e barbatelle Rupestris vendonsi presso L. Bartole, Pirano. 5164

BIGLIARDO splendido vendesi metà prezzo. Offerte inviare sub «Bigliardo» al Piccolo. 473

OPICINA vendesi occasionalmente bellissimo fondo rettangolare 60 m. per 32 m. piano, vicinissimo all'elettrovia. Indirizzo al Piccolo. 475

VENDO in giornata bicicletta donna, buono stato. Indirizzo al Piccolo. 571

PIANOFORTE eccellente tastiera avorio, vendesi prezzo eccezionale. Acquedotto 31, terzo. 8120

PARTENZA. Due letti moderni con suste nuove, letto usato completo, vetrina cucina, tavola, colapiatti, sedie, toilette, specchio. Tiziano 9, porta 7. 217

VENDO trattoria molto lavoro, vicino stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 505

ORECCHINI con brillanti d'immenso valore vendonsi occasione fiorini 680; altri 420; perle. Indirizzo Piccolo. 521

CASSA forte N. 2, banco lungo 6 metri adatto per bottega vendonsi. Indirizzo Piccolo. 430

CAUSA partenza vendo deposito vini con bottiglie vini esteri, posizione ricercatissima, con grande clientela. Piazza Giuseppina 3, III, dalle 1 alle 3 pom. 8095

PRESSA da copiare vendesi. Indirizzo Piccolo. 493

PULTO da scrittoio a 2 posti vendesi. Indirizzo al Piccolo. 488

SMARRITO portafoglio pelle scura contenente cor. 20 più alcuni documenti. Pregasi portarlo Piccolo. 52

MANCIA nell'ammontare dell'intero valore a chi riporterà via Stadion 21, II, orologio remontoir di oro da signora, con monogramma E. G. e corona, smarrito lunedì 5 sera da Piazza Goldoni a via Torrente. 573

SMARRITO martedì mazzo sei chiavi; ricevesi mancia portandole al Piccolo. 545

SMARRITO portamonete contenente cor. 40. Mancia portandolo via Monte 12, Carniol. 478

SMARRITO borsetta pelle grigia contenente portamonete con piccolo importo danaro, mazzo chiavi e temperino. Via Cassa Risparmio sino via Borsa. Onesto rinvenitore pregato di portare all' Agenzia A. Hirschfeld, via Teatro, dove riceverà mancia. 9805

SMARRITO una sciarpa di seta nei paraggi S. Vito; pregasi portarla in via dei Rettori 1, casa Marenzi II piano verso buona mancia. 8072

SMARRITO piccolo cane bianco razza Foxterrier, medaglia N. 14. Rinvenitore pregato portarlo via Commerciale 30, I sinistra, mancia generosa. 512

SIGNORE quarantenne sloveno, in servizio regio con piccolo risparmio, cerca mancanza conoscenza bella e virtuosa signorina, vedova senza figli, brava massaia, età 26-36 anni con 3 fino 5000 fior. dote, scopo matrimonio. Offerte «Aufrichtig» posta restante Stadion Trieste. 394

S. Alle quattro non vidi. Nulla me dice. Indicatemi quando. Affettuosi saluti. 8117

NEBA. Anche tu non sbugiardi il tuo sesso; dopo le prime espansioni finisce tutto! Che cambiamento da questo 15 febbraio a quello 1905! Povera quell'anima che non può confidare le proprie pene! Tuo, affettuosissimi. 585

5747. Immensamente triste priva di tuoi scritti tutto mancami... Tuoi sguardi abbruciano... t'adoro. Mantieni promessa, scrivimi, avvertimi giornale, immediatamente preleverò. Ardentissimi. 583

MIRANDA vorrebbe vederla. Giovedì alle 3 passi Canal piccolo. Metta all'occhiello violette. Venerdì ritiri lettera posta centrale sub «Filemone». 551

STELLA fulgente favorisca ritirare sua preg. letterina sug riv. suo cognome, posta Giardino. Ringraziamenti. R. 548

17 maggio. Idolo mio, perchè lasciarmi senza notizie? Sai pur che soffro immensamente. Tanti infuocatissimi dal tuo tesoro, senza paura. 8107

SIGNORINA istruita cerca conoscenza signore giovane, scopo matrimonio. Offerte con fotografia sub «Frölich» fermo posta Piazza Giuseppina. 584

VOSTRE speranze confortanmi e distruggono preconcetti formatimi. Dippiù verbalmente? Tanti affettuosi... lui. 580

DUE pom. Prego ritirare giovedì, mie iniziali tuo nome. M. 480

CORMONS. In base di anonime informazioni, risguardanti colei della quale cara mi è la memoria, il seguire certi consigli sarebbe cosa sbagliata. Oscar. 445

OPERAIO media età, desiderebbe conoscere ragazza o vedova scopo matrimonio; scrivere «Operaio» fermo posta Tergesteo verso scontrino. 8067

MAURIZIO. Pregovi non incolparmi causa silenzio. Spiegherovi motivi prossimamente. Pregovi scrivere. Pensatemi come pensovi. Affettuosissimi saluti. 508

PAOLO amatissimo gioisco al pensare che mercoledì sarai presso di me. Giovanin. 8096

R. U. Sono libero ore 7 probabile così sarà anche prossima settimana; ti avvertirò. 468

TRIESTE. Mille grazie. Miglioramento continua. Informerò ancora. Tanti affettuosi. Tuo. 454

N. E. 20. Saluti. Lettera sotto queste due iniziali completate. 456

TACITURNO. Voi strappaste il velo che mi accecava, grazie. Biancamaria. 8073

VIOLETTA. Oggi impossibile. Venerdì 6½. Tanti saluti. Arturo. 8097

INTAVOLAZIONI, mutui ipotecari, compravendite stabili effettuansi celermente al minimo censo. Assicurazione contro il fuoco, furto con iscasso e vita. Affittanze. Signori proprietari, amministratori pregati dare note locali vuoti. Ufficio Commerciale Barriera 33. 518

9000 corone cercansi I intavolazione, esclusi mediatori. Via Giulia 7, barbiere. 463

SIGNORE o signora disponendo prontamente 4-5000 corone può associarsi a impresa sicurissima. Offerte «Impresa 1907» Piccolo. 500

QUINDICIMILA corone prima intavolazione anche territorio offronsi. Indirizzo Piccolo. 574

CAPITALI disponibili per prime intavolazioni al 4½% sopra case in città. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 5159

MUTUI con garanti da 300 corone in poi 6% per Trieste e fuori. Giovanni Spanghero, Ghega 3. 4986

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

LA FORTUNA N. 4 soldi 4 contiene completa Esposizione Milano, Poveri Vienna, Boden I, Sassonia, Turco, Unificato Firenze. Vende Banca Bolaffio. Abbonamento tutto 1907 Trieste soldi 80, fuori fior. uno.

INFALLIBILI termometri febbre prezzi eccezionali. Via Nuova 34, dirimpetto farmacia Zanetti. 527

BINOCCOLI in grande assortimento prezzi di concorrenza. Via Nuova 34, dirimpetto farmacia Zanetti. 527

L'AGENZIA Zannutel, prima autorizzata in affittanze, cerca la compiacenza di tutti i signori proprietari e rispettivamente di tutti i signori amministratori di stabili di voler fare recapitare alla cancelleria della detta agenzia al N. 7 di via S. Spiridione con telefono 1047, esatte indicazioni d'ogni e qualunque quartiere ed altre località che avessero disponibili per affittare sia prontamente come pure per qualunque altra futura epoca. 8079

PER chi occupasi stabili, affittanze, cedesi metà scrittoio. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 8042

INCASSO crediti, conti, quietanze; riscossione immediata, mite %. Ufficio commerciale, Barriera 33. 518

BELLEZZA del viso ridona distinta artista facendo con speciale massaggio scomparire rughe, impurità. Scrivere sub «Massaggio» Piccolo. 472

IL primo dono alla fidanzata sarà intellettuale! Quale? Un libro. «Parere medico». Trovasi librerie, 40 soldi. 32

PER conservare la vista nuove lenti silicato di barite. Via Nuova 34, dirimpetto farmacia Zanetti. 527

DIETRO ricetta medica occhiali ed occhialini di forme recentissime, prezzi d'occasione. Via Nuova 34, dirimpetto farmacia Zanetti. 527

GRUPPO stabili città da permutare contro villa, fondo, campagna. Zanier, Cecilia 14. 8101

MANTELLI da signora, da teatro, pioggia, viaggio e passeggio, grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8116

MACELLERIA Polacco via Torrente, dindi primissima qualità; interi soldi 80 al chilogramma. 8108

LEGNA **da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber via Tesa 22. Fabbrica briquettes, deposito carbone fossile. Consegna a domicilio. Commissioni trasmettonsi con posta, telefono, oppure mediante recapito presso Angeli, via Vincenzo Bellini 11.** 6797

COSTO eccellente viennese, pranzo e cena, 21 fiorini. Sebera, via Caserma 16, I porta 3. 4503

AGENZIA di servitù G. Becher si trova via Caserma 16. 4305

GRAMMOFONI, dischi, grande assortimento. G. Rossi e C. Piazza S. Giacomo 2 (Corso). 7972

PIANINI riconosciuti i migliori cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 7345

PIANI Mignon delle migliori fabbriche. Ricco assortimento. Magrini, Palazzo Salem. 7346

DISTINTO giovane tedesco impiegato desidera convivere con famiglia possibilmente tedesca e gradirà essere precisato delle condizioni di vitto ed alloggio sub «Moravo» al Piccolo. 7986

CARTOLINE **corsi carnevaleschi, Bohème, Romani, Banda, Indra Tea, Tuto sta no badarghe, Toreador, Moschettieri, Napoletani, Carri mascherati e carrozze private. In vendita Photo Materials C., via Ponterosso 6.** 8089

CAPELLI grigi acquistano colore primitivo usando Tintura ristoratrice Cibei. Nelle primarie farmacie, Castro, S. Nicolò 18. 4038

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 20 Febbraio alle ore 9 ant.:
Sgabelli, quadri, sedie, canapè, orologio con campana, lavamano, armadio a 4 cassetti e specchio.